PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 15 Settembre 1914 Telefoni: Amministrazione. N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 11931

Un comunicato russo conferma gl'insuccessi nella Prussia orientale

LA GUERRA NEI MARI E NELLE COLONIE

Un comunicato russo sui combattimenti nella Prussia orientale

PIETROBURGO, via Copenhagen, 14 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica pietroburghese reca: Un comunicato del generalissimo russo dice: Data la necessità di rivolgere la nostra particolarissima attenzione al teatro galiziano della guerra, fummo, per molte ragioni, impediti a disporre nella Prussia orientale di forze sufficienti a continuare l'invasione originariamente riuscita. Per questo motivo l'esercito del generale Rennenkampf sostò nei primi giorni di settembre sulla linea Gerdauen-Labiau. Il 7 settembre le truppe germaniche presero l'offensiva generale contro questo esercito ed il nostro confine. Il cattivo terreno dei laghi masuriani rendeva difficile un'esatta valutazione delle truppe germaniche quivi radunate. Appena il 10 settembre apparve al generale Rennenkampf l'accerchiamento del suo fianco sinistro da parte dei tedeschi, sicchè egli si vide costretto alla ritirata. Il giorno dopo, per trattenere l'offensiva nemica, operammo attivamente su diversi punti; però vi constatammo la presenza di forze germaniche numericamente molto preponderanti. Su questo fronte il combattimento continua.

Una nave da guerra germanica affondata da un siluro

BERLINO 14 (Corr. Bureau). L'agenzia Wolff pubblica la seguente comunicazione ufficiale: Il 13 corr. mattina il piccolo incrociatore di S. M. «Hela» fu fatto affondare dal siluro di un sottomarino nemico. Quasi tutto l'equipaggio è salvo.

Il sostituto capo dello stato maggiore dell'ammiragliato: Behnke.

L'incrociatore germanico «Hela», varato nel 1895 a Brema, stazzava 2040 tonnellate, aveva una velocità di 19 nodi e mezzo ed era montato da 190 uomini di equipaggio.

Sui campi di battaglia nella regione dell'Ourcq

BASILEA 14. L'alto comando francese ha tenuto scrupolosamente lontano dal teatro delle operazioni i corrispondenti di guerra, ma a mano a mano che il teatro sanguinoso si sposta dalla capitale, i giornalisti possono più o meno liberamente percorrere i campi delle battaglie e riportarne impressioni vivacissime.

Ecco le più interessanti. Il direttore del «Bonnet Rouge» descrive una sua fugace visita a un campo di battaglia nella regione dell'Ourcq:

«Ecco Meaux dove mercoledì tuonava il cannone. Il genio ha ristabiliti i ponti e si può passare. La città riprende la sua vita. Tutti quelli che sono stati espulsi dall'arrivo degli ulani e dal cannoneggiamento ritornano. La città ha poco sofferto: due o tre case sono state sventrate a pochi chilometri da Meaux.

«Si comincia ad avere la sensazione del combattimento gigantesco che si è appena svolto. La strada è ingombra di rami divelti e di fili telegrafici. Di tanto in tanto il suolo è sconvolto come dal vomere di un immenso aratro e degli alberi centenari sono abbattuti nei fossati.

«Ecco un morto. Un fantaccino tedesco è disteso nel fossato, tutto contorto e con le mani rattrappite. I piedi nudi sono di una magrezza straordinaria. Delle frasche gli coprono il viso.

»Morti, sempre morti«

«Diamo la scalata al fossato. Dinanzi a noi si stende un vasto campo piantato a meli e granturco. Un puzzo abbominevole ci prende alla gola. Questa volta ci troviamo al centro del carnaio. Ci tappiamo la bocca col fazzoletto e avanziamo. All'improvviso un orribile quadro si scopre dinanzi ai nostri occhi: morti, sempre morti! Ad ogni tre passi il piede tocca un cadavere: tutti sono neri, di un nero bluastro e gonfi come degli annegati. I loro atteggiamenti sono o decisamente grotteschi o di una straordinaria nobiltà. Alcuni hanno la testa compressa contro il suolo. Le braccia sono ripiegate sotto i corpi e le gambe si accavallano, come le gambe dei burattini disarticolati. Altri, con la faccia rivolta al cielo, una mano sul petto e l'altra posata a terra, hanno conservata nella morte un'eleganza di linee che sembra studiata tanto è pura e armoniosa.

«Eccone alcuni che non devono essere morti subito. Hanno lo zaino sotto la testa. La ferita è scoperta. Si comprende che essi devono aver tentato di disputare la vita al destino e che sentendosi impotenti si sono distesi comodamente per morire. Mi avvicino a uno di essi. E' un granatiere che ha dovuto agonizzare a lungo. La testa riposa sul sacco e le spalle sono appoggiate a un fagotto di vestiti insanguinati. Le gambe sono distese in una angusta trincea che egli ha potuto scavare con le mani. Accanto a lui è un piccolo sacco aperto e delle carte sono sparse all'intorno.

Tra i caduti

«Mi avvicino. Mai potrò dimenticare questo spettacolo. Il soldato è un giovane che avrà al più ventisette anni. Un paio di sottili baffi biondi spiccano sul nero violaceo del viso che è calmo e dolce come il viso di un bimbo. Nella mano destra il disgraziato stringe una fotografia e nella mano sinistra ha una lettera. La fotografia è di una giovane donna ed anche la lettera. Ho preso la lettera e la fotografia e dopo la guerra spedirò queste due reliquie in Germania. Sarà forse per la bionda fanciulla di Pomerania che piangerà il suo fidanzato una consolazione il sapere che l'ultimo pensiero del giovane fu per lei e che prima di chiudersi, gli occhi del suo bel granatiere hanno pianto dinanzi al suo ritratto.

«Le forze mi mancano e a ogni secondo sono sconvolto dalla nausea; tuttavia proseguo la mia marcia. Sotto un melo tre corpi sono avvilicchiati e più lontano un soldato giovanissimo giace sotto un cavallo: la bava della bestia si mescola alle cervella dell'uomo.

«Ecco un «turco». Accanto a lui è disteso il fucile che sembra immenso con la baionetta inastata sulla canna. Quest'uomo dovette essere sorpreso dalla morte in piena corsa. Si comprende che egli dovette esser abbattuto d'un colpo in pieno slancio, d'un colpo netto. Giace col viso contro terra, con la fronte appoggiata su di un braccio e l'altro braccio allungato diritto innanzi a sè. E' bello in mezzo a questo carnaio orribile: ed è quasi uno spettacolo riconfortante. Ecco ancora un tedesco che certo ha agonizzato prima di spirare come il granatiere che poco prima ho incontrato. E' seduto con le spalle appoggiate contro un rialzo del terreno; anche intorno a lui sono disseminate delle carte. Ne raccolgo una: è una lettera scritta a matita che il disgraziato si apprestava a spedire. Eccola: «Cari genitori. Ho cominciato stamane ed ora è già sera. Quanti giacciono sul campo di battaglia? Quanti cari compagni riposano ora nel sonno dei giusti? Io sono grazie a Dio sano e salvo, ma i miei poveri compagni... E' terribile! Il sole tramonta. Noi pensiamo ai morti; tutti i nostri ufficiali sono caduti, tutti. Mio Dio, riuscirò a tornare a casa, oppure cadrò accanto ai miei compagni? Vi saluto con tutta l'anima dal campo di battaglia del 29 agosto 1914. Abbiatevi tutti i pensieri ed i migliori saluti di Alberto».

Gli ordini del giorno
agli eserciti francese e tedesco prima della gigantesca battaglia

GINEVRA 14. Il 6 settembre, all'inizio della gigantesca battaglia franco-tedesca, il generale comandante in capo degli eserciti francesi indirizzava il seguente ordine del giorno alle sue truppe:

«Nel momento in cui si impegna la battaglia dalla quale dipende la salvezza del paese, importa ricordare a tutti che non è più il momento di guardare indietro. Tutti gli sforzi devono essere rivolti ad attaccare e a respingere il nemico. Una truppa che non può più avanzare, deve, a qualunque costo, mantenere il terreno conquistato e farsi uccidere sul posto, piuttosto che retrocedere. Nelle circostanze attuali nessuna debolezza può essere tollerata».

A Vitry-le-François era stato affisso nel locale dove era stabilito lo stato maggiore dell'ottavo corpo d'armata tedesco, il seguente ordine del giorno firmato dal tenente generale Tülff von Tschepe und Weidenbach:

«Vitry-le-François, 7 sett., ore 10.30:

«Lo scopo al quale tendevano le nostre marcie lunghe e penose è raggiunto. Le principali forze francesi dovettero accettare combattimento dopo aver continuamente ripiegato. La grande decisione è indubbiamente vicina. Domani, dunque, la totalità delle forze dell'esercito tedesco come tutto il nostro corpo di armata dovranno essere impegnate su tutta la linea che va da Parigi a Verdun, per salvare l'onore e il benessere della Germania. Aspetto da ogni ufficiale e soldato, malgrado i pesanti ed eroici combattimenti di questi ultimi giorni, che compiano il loro dovere fino all'ultimo respiro. Tutto dipende dal risultato della giornata di domani».

LA GUERRA NELLE COLONIE
Herbertshohe occupata dagli inglesi

ROTTERDAM 14. Si ha da Londra: Un comunicato ufficiale dice: L'ammiraglio britannico annuncia che è giunto un telegramma del contrammiraglio Patey, comandante della squadra australiana, il quale annuncia l'occupazione avvenuta l'11 settembre della città di Herbertshohe nell'isola di New Pommery (già New Batain), la più grande isola dell'arcipelago di Bismarck. Quest'isola è situata proprio ad est della nuova Guinea tedesca. La bandiera britannica vi è stata issata senza opposizione.

Lord Beresford
si lusinga che la pace sarà conclusa a Berlino

COPENHAGEN 13 (Corr. Bureau). Lord Beresford ha tenuto a Leeds un discorso in cui disse tra altro: La pace dovrebbe essere conclusa a Berlino. Ogni nave germanica dovrebbe essere affondata e ogni porto germanico distrutto; le officine Krupp dovranno essere fatte saltare in aria; il canale di Kiel dovrà passare alla Danimarca.

Tra Rolland e Hauptmann

Abbiamo da Berlino 13. Romain Rolland scrive a Gerhart Hauptmann, chiedendogli se i tedeschi sono figli di Goethe o di Attila. Rolland dice di conoscere la grandezza morale ed intellettuale del popolo tedesco e sa ciò che deve ai pensatori tedeschi e vuol ricordarsi del «nostro Goethe» che respingeva da sè ogni odio nazionale. Ma ciò che i tedeschi commisero nel Belgio, contro un paese cioè, la cui colpa era di difendersi come fecero i prussiani nel 1813 contro Napoleone, passa ogni misura: e Rolland chiede a Hauptmann e con lui alla «élite» della Germania di protestare con tutta l'energia contro i delitti di lesa storia e di lesa arte commessi dai tedeschi a Malines, Louvain e distruggendo un quadro di Rubens.

Hauptmann risponde di sapere che Rolland è di sangue tedesco; il suo libro vivrà per i tedeschi accanto a «Wilhelm Meister» di Goethe. Ma la Francia è la patria adottiva di Rolland.

«Ora - dice Hauptmann - egli vede con occhi francesi e tutto ciò è storto, falso. La guerra è la guerra. Certo è deplorevole se nella mischia va perduto un Rubens, ma io son di quelli a cui il petto squarciato di un uomo dà un dolore più profondo, nè posso ammettere che parliate in un tono come se i francesi ci venissero incontro con le palme, mentre invece, oltrechè di cannoni e di cartucce ordinarie, sono provvisti di palle «dum-dum». Chiamate pure i soldati della nostra splendida Landwehr figli di Attila. Ci basta che essi rompano il crudele cerchio dei nostri nemici. E' molto meglio che voi ci chiamate figli di Attila rimanendo oltre il confine, che non veniate a scrivere una sentimentale epigrafe sulla nostra tomba, chiamandoci figli di Goethe».

Hauptmann non dirà nulla contro il popolo belga, ma invita Rolland a leggere i telegrammi del Cancelliere e dell'Imperatore a Wilson per capire, attraverso alla campagna di menzogne della stampa, come sia potuta avvenire la sciagura di Louvain.

Diciotto fratelli sotto le armi!

VENTIMIGLIA 14. Al 46.o reggimento cacciatori, di cui una parte è accantonata a Nizza, appartiene un richiamato, certo Juan Noè, di Lilla, il quale può vantarsi di far parte di una famiglia non inutile alla patria.

I Noè rappresentano certo un «récord» di contributo all'esercito nazionale, perchè il richiamato Juan ha nientemeno che 17 fratelli sotto le armi.

Poincarè a Wilson

BASILEA 14. Si ha da Bordeaux che il Presidente della Repubblica francese ha diretto al Presidente della Repubblica degli Stati Uniti di America un telegramma, in cui riferendosi al telegramma dell'Imperatore Guglielmo, protesta vivamente e ritorce l'accusa fatta ai soldati francesi di adoperare proiettili dum-dum.

Una protesta germanica

BERLINO 14 (Corr. Bureau). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Un telegramma dall'Aja reca: «La legazione inglese comunicò alla stampa olandese che le truppe germaniche sono completamente demoralizzate, che saccheggiarono tutte le località francesi dove arrivavano e che si ubbriacano.

I giornali olandesi, i rappresentanti dei quali hanno l'occasione di formarsi personalmente un giudizio sul comportamento delle truppe germaniche, non saranno tratti in inganno da simili tentativi dei diplomatici inglesi. Noi però protestiamo contro il fatto che l'inviato di una Potenza in guerra con la Germania abusi dell'immunità nella capitale di uno Stato neutrale per diffondere basse calunnie a carico del popolo germanico.

Nella Prussia orientale non vi è colera

BERLINO 14 (Corr. Bureau). Ufficiale. Di fronte alle voci qui diffuse che a Königsberg e nei territori limitrofi della Prussia orientale sarebbe scoppiato il colera, si constata da parte competente che finora nè nella città nè nel distretto governativo di Königsberg si sono avuti casi di colera. Anche nei distretti russi confinanti col circolo di Memel non vi è colera.

Una partita a brigde
in circostanze eccezionali...

MILANO 14. Il «Daily Telegraph» dice che avendo un incrociatore tedesco tirato contro un sottomarino inglese, questo si sommerse immediatamente. Quattro ore più tardi il sottomarino ritornò alla superficie, ma fu oggetto di nuove salve e dovette immergersi una seconda volta. Soltanto la notte esso potè sfuggire. Quando il giovane ufficiale che lo comandava stese il suo rapporto gli si domandò: «Che cosa avete fatto attendendo la notte?», ed egli rispose: «Abbiamo giocato a «bridge» ed io ho avuto la fortuna di vincere 5 scellini».

Il colonnello de Reuter caduto in battaglia

COLONIA 14 (Corr. Bureau). La «Kölnische Volkszeitung» reca che il colonnello de Reuter, noto per gli incidenti di Saverne, è caduto in Francia alla testa del reggimento di granatieri da lui comandato.

I gravi lutti nella casa Sassonia-Meiningen

BERLINO 14. La Casa Sassonia-Meiningen è particolarmente colpita dalla guerra. Si annuncia, infatti, che la principessa di Sassonia-Meiningen sia caduta malata in seguito al dolore per la morte di suo marito, principe Federico, caduto a Namur e trasportato ora alla tomba principesca di famiglia. Inoltre la principessa ha perduto in guerra il suocero, un cugino, un pronipote e finalmente il figlio Ernesto, ritenuto prigioniero, ma caduto a Maubeuge sin dal 20 agosto e la cui morte si apprende ora. Il principe Ernesto aveva diciannove anni e fu colpito mentre si trovava alla testa delle sue truppe.

Un'azione degli Stati Uniti per la pace

MILANO 14. L'Agenzia Reuter ha da Nuova York: Il corrispondente della «Associated Presse» di Washington dice che all'Imperatore Guglielmo è stata sottoposta da parecchi giorni una domanda non formale degli Stati Uniti tendente a conoscere se la Germania desiderava discutere i termini di pace. Nessuna risposta è stata ricevuta sinora. La domanda, quantunque non formale, fu un tentativo di carattere ufficiale allo scopo di determinare se la voce che la Germania desiderava discutere la pace fosse fondata sui fatti.

Relazioni tese
tra gli Stati Uniti e il Messico

COPENHAGEN 14 (Corr. Bureau). Il «Berlinske Tydende» reca da Londra: Da parte bene informata si comunica che i rapporti tra il presidente Wilson ed il generale Carranza sono assai tesi. Carranza, che è il vero capo della repubblica messicana, chiese, in un tono arrogante, lo sgombero di Vera Cruz da parte delle truppe degli Stati Uniti. Negli ultimi giorni numerose truppe americane sarebbero partite verso il confine messicano.

Commenti berlinesi
alle operazioni a.-u.

BERLINO 14 (Corr. Bureau). La «Vossische Zeitung» scrive: L'esercito a.-u. è nella sua nuova posizione un rispettabile avversario. Le truppe austro-ungariche si sono battute nei combattimenti avvenuti finora con valore straordinario contro la forte preponderanza nemica, messa in questo settore in azione dai russi. La direzione dell'esercito austro-ungarico troverà i mezzi ed i modi di compensare l'imparità del numero. Appena questo - e tra breve - sarà avvenuto, allora l'esercito austro-ungarico riprenderà l'offensiva e non vi sarà dubbio che poi gli sarà destinato un successo. Noi abbiamo la più completa fiducia nel nostro eroico compagno di lotta.

Un treno ospedale cannoneggiato

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Ieri nel pomeriggio è arrivato alla stazione della Ferrovia del Nord un treno-ospedale, che nella regione di Rawaruska il 12 settembre verso le 4 pom. è stato cannoneggiato da una batteria russa composta di sei cannoni, che era collocata ad una distanza di circa mille metri. L'ultimo vagone presenta tracce evidenti del cannoneggiamento, giacchè una granata attraversò un vagone ed il treno fu colpito da una quantità di proiettili esplosivi. Tra i feriti di questo treno si trovano anche russi.

Vergognosi sistemi di truffa

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Da parte ignota fu introdotto un cosidetto sistema «palla di neve» a favore della Croce Rossa rispettivamente dell'Ufficio di previdenza di guerra per vedove ed orfani di caduti. Per mezzo di carte di corrispondenza si esorta cioè il pubblico a inviare un francobollo da dieci centesimi a favore di queste istituzioni e a mandare altre dieci cartoline di corrispondenza a conoscenti.

L'Ufficio di previdenza di guerra prega di nuovo il pubblico di non tener conto in alcun modo di tali cartoline di corrispondenza.

★ Come si comunica da parecchie parti all'Ufficio di soccorso di guerra, gli anelli di ferro con la scritta «Oro diedi per ferro - Croce d'argento austriaca», emessi dall'Ufficio di soccorso di guerra d'accordo con la Società austriaca della Croce d'argento, vengono imitati da diversi negozianti e venduti a scopo di lucro privato. Il pubblico viene pregato di non comperare e rifiutare con indignazione questi anelli imitati, che non corrispondono in alcun modo alla tendenza eminentemente umanitaria dell'azione di soccorso in parola.

L'esportazione italiana

ROMA 13 (Ag. Stefani). Per favorire la esportazione delle paste alimentari, dopo provveduto secondo gli accertamenti fatti ai bisogni del consumo interno, il ministro delle finanze di accordo con il suo collega del commercio ha disposto che sia concessa l'uscita dal Regno delle paste che risultano già preparate in condizioni speciali di tipo ed imballaggio per le spedizioni all'estero ciò beninteso indipendentemente dalla concessione già fatta di ammettere l'esportazione delle paste a scarico delle bollette di temporanea importazione di grano duro creata dal primo settembre in poi. E' stata altresì concessa l'esportazione della lolla di riso anche macinata e della lolla di riso. E' anche stata concessa dietro singole domande di stabilimenti l'esportazione di speciali medicinali italiani ammessi nella farmacopea ufficiale, salvo riserva delle quantità necessarie al consumo del paese.

Le compagnie autorizzate alla riassicurazione

GENOVA 13 (Ag. Stefani). L'Ufficio traffico e trasporti marittimi di Genova comunica che le compagnie autorizzate alla riassicurazione presso l'istituto nazionale delle assicurazioni ai termini del regio decreto e decreto ministeriale 30 agosto 1914 sono a tutt'oggi le seguenti: L'«Italia»; «Mutua Marittima Italiana»; «Oceanus»; tutte con sede a Genova. «Assicurazioni Generali di Venezia»; «Riunione Adriatica di Sicurtà», «Mannheim»; «Badese»; «Continental» rappresentata in Italia dalla ditta Oberti di Genova. Gli interessati dovranno pertanto rivolgersi alle direzioni o alle agenzie delle suddette compagnie per coprire l'assicurazione contro i rischi di guerra per le loro navi e merci viaggianti. L'istituto Nazionale non emette polizze dirette, limitando i suoi uffici alla riassicurazione. Tutte le compagnie autorizzate dovranno serbare strettamente sia le condizioni di polizza sia le tariffe stabilite dalla regia commissione governativa. I premi vanno dal ½% al 2% con una speciale riduzione per i viaggi fra i porti italiani.

Un convegno nazionale per la disoccupazione

MILANO 13 (Ag. Stefani). Martedì 15 corrente si terrà a Bologna il preannunziato convegno nazionale della Camera e Federazioni di lavoro indetto dalla Confederazione del lavoro allo scopo di escogitare i provvedimenti per fronteggiare la crisi della disoccupazione e prendere le misure necessarie per mantenere salda la compagine delle organizzazioni. Precederà lunedì un'adunanza del Consiglio direttivo per fissare i criteri della discussione stessa.

IN ALBANIA
L'Italia e l'Austria non riconoscono il nuovo governo

ROMA 14. La «Tribuna» ha da Bari che il Governo d'Italia e quello d'Austria hanno ritirato anche da Durazzo i consoli. Così le due Potenze non hanno più alcun rappresentante ufficiale nella capitale albanese. Rimangono i dragomanni dei rispettivi Consolati, ma per le pratiche relative ai pochi sudditi delle rispettive nazioni. Ciò significa che manca ogni riconoscimento al nuovo Governo degli insorti.

Essad pascià entrerà a Durazzo
alla testa dei suoi seguaci

BARI 14. Si apprende da persone giunte da Durazzo che in quella città il movimento musulmano ha ormai raggiunto il suo pieno sviluppo. Essad pascià avrebbe fatto sapere che fra poco egli entrerà a Durazzo alla testa di alcune migliaia di suoi fedeli. Sembra - dicono coloro che vengono da Durazzo - che Essad pascià voglia essere il capo del nuovo Governo albanese. Il nuovo Governo dovrebbe essere stabilito a Scutari, dove dovrebbe concentrarsi tutto il movimento per la unificazione albanese su basi autonome, ma ispirato a sentimenti musulmani.

Venizelos assume il portafoglio degli esteri

LONDRA 14 (Corr. Bureau). La Reuter reca: Secondo un telegramma da Atene, il ministro greco degli esteri, dott. Streit, ha rassegnate le dimissioni. Il presidente dei ministri Venizelos ha assunto il portafoglio degli esteri.

La soppressione delle capitolazioni in Turchia

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bureau). Secondo i giornali, il Governo sta preparando una legge che proclama festa nazionale la data della soppressione delle capitolazioni.

Si prepara inoltre una legge con disposizioni che suppliscono a quelle delle capitolazioni. Le scuole straniere saranno considerate come scuole private ottomane.

La Porta imporrà dal 1. ottobre un dazio consumo sullo zucchero, caffè, tè, petrolio, alcool, fiammiferi, carta da sigarette e carte da giuoco.

Movimento economico composto.

ROVIGO 13 (Ag. Stefani). L'attuale momento aveva cagionato una vivissima agitazione fra i bieticultori del Basso Polesine verso la società belga degli zuccherifici di Ponte Longo e di Bottrighe. La vertenza sorta in merito ai pagamenti è stata ora risolta mercè il pronto intervento del prefetto di Rovigo comm. D'Arbesio il quale chiamati più volte alla prefettura il presidente dei sindacato e l'ingegner Grier della società belga con i rispettivi legali faceva le proposte che dopo parecchie conferenze venivano accettate. Il sindacato dei bieticultori del Basso Polesine riunitosi oggi ha ratificato l'accordo.

La mano d'opera in Argentina è sufficente

ROMA 12 (Ag. Stefani). Il commissariato dell'emigrazione comunica che da notizie sicure ricevute da Buenos Ayres risulta che per i prossimi raccolti di cereali nella repubblica Argentina, i quali hanno luogo colà durante i mesi di inverno, non è affatto sentito il bisogno di mano d'opera, essendo di già largamente sufficienti i braccianti che già si trovano in quello Stato, fra i quali esiste ora una forte disoccupazione.

Estrazioni

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Nell'estrazione della lotteria a classi austriaca il N. 13436 vince cor. 50.000, il N. 68435 vince cor. 30.000, i N. 50290, 67302, 72703 guadagnano 10.000 cor. ed il N. 117325 vince cor. 5000.

Mercato dei cereali

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Frumento e segala fermissime, orzo sostenuto, mais mantiene i suoi prezzi, avena calma. Tempo fosco.

CRONACA LOCALE

Le scuole

Negli ultimi giorni, ma specialmente da ieri, la vita mattutina della città è rallegrata dalle frotte di ragazzi che si recano verso le scuole, dai crocchi di ragazzi che si fermano alle porte delle scuole con chiassoso rimescolio. E pare sia entrato un po' di sole nella vita: giacchè la puerizia è il raggio di sole dell'umanità; e il sole non basta che ci sia nel cielo, non basta che sfavilli sul mare, che inargenti le città, che indori il bosco ed il frutto del campo; se esso non è anche nel cuore umano, la sua stessa potenza radiosa si direbbe, per immensità di contrasto, aggravi la tristezza del mondo.

Quest'anno più che mai noi avevamo bisogno di sole; ma proprio del sole umano, che tocca l'anima, che commuove, che suscita pensieri di soavità e di conforto. Una grande sciagura era piombata su quella parte del mondo che creò la civiltà moderna degli uomini. Inutile indagare chi avesse responsabilità nello scoppio della gigantesca guerra, e vano il seguire quanto si fa e si dice dagli uni e dagli altri per allontanarne da sè ogni colpa: forse è vero quanto diceva il principe di Bismarck, buon intenditore certamente di situazioni guerresche, che «le guerre nascono da sè, senza volontà dei Governi e dei popoli. Esse si vanno maturando, come si prepara l'eruzione di un vulcano, finchè impregnano tutta l'aria e devono esser condotte». Matura a tante cose, l'Europa era anche matura ad una guerra. Era questa divenuta alcunchè di fatale. Ma i tempi di guerra, per quanto l'animo reagisca, sono tempi tristi per le città. In esse vivono non quelli che baldanzosamente, con ardore virile, si recano al campo; ma quelli che restano. E son coloro che hanno veduto le partenze innumerevoli; e son coloro che si sentono pesar sul cuore l'ansietà assidua per i lontani; e son coloro che debbono provvedere ai ripari per la produzione economica che ristagna, per i disoccupati che conviene aiutare fino alla grande ripresa di lavoro dell'indomani, per i feriti che dai campi di battaglia si riversano negli ospedali, per le vedove e per gli orfani che qua e là, inevitabilmente, vestono la loro nuova gramaglia. Problemi dell'intelligenza provvida e problemi del cuore commosso, non lieti ed ugualmente difficili.

Ora, di sotto a questa nube dei tempi straordinari, ecco le scuole si aprono come ogni anno: ed ecco le frotte di bambini agli asili, di fanciulli alle elementari, di ragazzi alle secondarie, come ogni anno; ed ecco con loro, nella vita della città, il raggio di sole. E' il grande torrente delle generazioni dell'avvenire, delle generazioni alle quali, per questa guerra, sarà forse assicurata la lunga pace. Dei tempi che attraversiamo e delle loro contese e della micidialità delle loro battaglie, esse ben poco comprendono: ma vanno ad imparare, vanno a formare la giovane mente alle concezioni che, prima di questa guerra, uscirono dalla meditazione laboriosa dell'umano intelletto, vanno a rifornire le schiere d'uomini che lavoreranno alla conservazione e all'accrescimento della civiltà, schiere oggi diradate dall'opera vorticosa della morte. Sono l'avvenire quei bambini, quei ragazzi, quegli adolescenti; sono l'erba già spuntata nel campo dove noi piangiamo tanta distruzione.

Per questo l'apertura delle scuole ha nelle circostanze presenti un alcunchè di solenne. Essa ritempra l'animo, proprio come uno di quei raggi di sole che si sentono dentro. E' l'ordine delle cose che prosegue, la ragione morale d'esistere dell'umanità che si riafferma, la normalità superiore ai nostri tempi anormali: la normalità della vita che risorge sempre giovane e sempre ispirata da un prepotente istinto di continuità e d'ascensione. Andate, fanciulli, andate, ragazzi, e imparate molto e date alla città ogni mattina il raggio di sua letizia: non mai quanto oggi fu il bisogno di giovani che imparino vigorosamente per restituire tutto quanto nella immane crisi fu perduto; non mai quanto oggi fu il bisogno di veder sciamare nelle strade della città una garrula vita giovanile, piena di promesse nei mille e mille occhi limpidi ed innocenti!

Pro Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:
Da «Calliope» ingegnere triestino cor. 10; da Ettore Valcareggi ing. cor. 5.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa ci pervennero:
Per onorare la memoria della signora Filomena ved. Orbanich, Teresina Fiumich (Pirano) cor. 5; dalla famiglia Hoppe (Pirano) cor. 10.
Dal maestro di cucina Benussi, della nave da guerra «Gea» cor. 7. - Da «Esculapio» polesan cor. 1, «Calliope» ingegnere triestino cor. 10. Per onorare la memoria della cara bambina Giulia Cattarinich, dalla signora Paola Ruzzier cor. 10, e dal consigliere scolastico Giorgio Devich cor. 20. Maria ved. Ferluga cor. 20; Giuseppe Fürst cor. 0.80. Civanzo di una cena fra triestini del distaccamento della leva in massa ad Opicina cor. 2.50, Giuseppe Macor, cor. 1.
— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Frida Hoeltzer, Barcola cor. 50; Giuseppina Versa, Prosecco cor. 1; Impresa pompe funebri S. Nicodemo, Opicina cor. 50; Drascek, Opicina, cor. 20; Nicolò Pecaric cor. 10; Enrico Rederer-Albrecht cor. 50; Gasparo Sanzin, Servola, cor. 5; Athanassoula Freres cor. 150; Giuseppe Gherghich, Basovizza cor. 5; Amalia Schepitz, Barcola cor. 40; raccolte fra i militi della gendarmeria d'Opicina cor. 26.70; G. B. Huszak corone 50; Francesco Spazzapan cor. 2; Società Cattolica slovena di lettura cor. 25.40; Ufficio parrocchiale di S. Antonio nuovo cor. 75; Alberto G. Cosulich, Lussinpiccolo cor. 20; Maria Lassieur cor. 100. Inoltre dodi dai signori Edmea Poschich, Olga Hobisch, Clotilde Berghofer-Defacis.

Per il fondo pro disoccupati triestini (a mani del Podestà) ci pervennero:
Per onorare la memoria della cara giovinetta Maud Nathan dalla signora Elda Luzzatto cor. 30.
Per onorare la memoria del signor Antonio fu Th. Costantini dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30.
Dalla signora Emma de Eisner Errera cor. 50.
Raccolte nell'osteria «Andemo de Marco» per una canzone del commilitone Eugenio Veler corone 4.70. - Primo contributo settimanale degli operai dell'Officina comunale del gas (fabbrica) cor. 6.20.
— Ecco la VIII.a lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi mensili a favore dei disoccupati: Bernardo Sternberg cor. 100; Associazione dei commercianti cor. 300; Società Anonima «Tergesteo» cor. 200; S. di V. Tedeschi cor. 200; dott. Augusto Cavallar cor. 100; Fratelli Wetzler cor. 100; F. Fenderl e C. cor. 100; Mario Lang cor. 100; G. C. Iangachis cor. 100; avv. Narciso Basilisco cor. 100; Camera degli avvocati cor. 100; Operai addetti al servizio di pubblica nettezza (contributo settimanale) cor. 94. Pervennero inoltre al fondo pro disoccupati, a mani del Podestà, le seguenti oblazioni: Alessandro Morandini cor. 40; don Francesco Vranjac cor. 5; L. Cappello e C.o cor. 50.
★ Il signor Luigi Chiandussi del Circolo rionale di Città vecchia, proprietario d'una trattoria nel rione, fornirà il pranzo per un mese ad un altro socio del C. R. C. V. che, causa la disoccupazione, non aveva mezzi di provvedere al sostentamento della propria famiglia composta di sette persone.

Per i richiami dei non attivi e dei soggetti alla leva in massa. La Luogotenenza di Trieste pubblica quanto segue:
«Sta nell'interesse dei non attivi e dei soggetti alla leva in massa, come pure del personale addetto ai cariaggi, agli animali da soma ecc. comperati o noleggiati dall'Amministrazione dell'esercito, di presentarsi muniti di un paio di scarpe (stivaloni, opanche), resistenti, bene calzanti e comode, di un panciotto di lana con maniche (corpetto di lana, «Sweater») inoltre di calze di lana che tengano caldo, di guanti di lana, d'una cuffia per la neve e di una coperta di lana (coperta pelosa) *non eccedente il peso di un chilogramma e mezzo.*
«Si porteranno pure pattini per la neve («Ski») con relativo bastone (Alpenstock) e anche cerchi per camminare sulla neve, che si trovassero in possesso dei non attivi e degli appartenenti alla leva in massa della fanteria.
«Questi indumenti ed oggetti di equipaggiamento resteranno proprietà della bassa forza, in possesso della quale si lascieranno quale *parte di vestiario militare* in quanto saranno idonei al servizio di campo.
«Per calzature che vengano riconosciute di valore per lo meno eguale a quello delle scarpe erariali verrà pagato per intero il prezzo d'un paio di scarpe e rispettivamente stivaloni militari.
«Per i rimanenti oggetti di vestiario e d'equipaggiamento sopra specificati e che vengano ritenuti idonei al servizio di campo si darà un indennizzo in contanti sulla base dei prezzi usati nel luogo, previa stima del loro valore reale.
«S'invitano del pari gli stipendiati non attivi a portar seco un corrispondente corredo d'inverno (ove si tratti di fanteria, anche i pattini ed i cerchi per la neve) nonchè una bisaccia».

Arrivo di feriti. Oltre a quelli di cui riferimmo nel giornale di ieri mattina, giunsero l'altra sera i seguenti militi feriti, che furono tutti trasportati in automobile alla sede della società ginnastica «Eintracht»: Gustavo Szabo, tenente di fanteria, da Fiume; i militi Francesco Fedrejcich da Lindaro, Giacobbe Petersol da Rovigno, Giovanni Valencich da Lubiana, tutti del 97. fanteria, feriti leggermente.
Iermattina col treno delle 6.10, arrivò il tenente del 43. fanteria Michele Avian, da Lussinpiccolo, che ferito alquanto gravemente da un colpo d'arma da fuoco alla coscia sinistra, fu trasportato all'ospedale civile.
Col treno delle 9.15 arrivarono i militi Martino Marchesich da Portole, Mariano Flego da Trieste, Giovanni Blasovich da Visignano, tutti del 47., e Giacomo Perier, del reggimento d'artiglieria pure da Trieste, che essendo leggermente ammalati furono tutti lasciati rincasare.
Col treno delle 10.30 giunsero poi altri 5 militi del 97. fanteria, tutti feriti alle braccia, che furono trasportati all'ospedale civile. Ecco i loro nomi: Giovanni Balasich da Pola, Martino Gerbez da Villa di Parenzo, Luigi Debegnak da Farra, Pietro Feresin da Mossa e Pietro Petronio da Pirano.
★ Ieri alle 5.35 pom. arrivarono undici militi, tre ammalati e otto feriti. I tre primi poterono andar a casa. Dei feriti, l'aspirante cadetto Golijevscek, figlio del consigliere sup. di finanza Luigi Golijevscek, ferito a una gamba, fu subito trasportato con un'automobile a casa. Gli altri vennero rifocillati con caffè, sandwich, marsala e regalati di sigarette dalle dame della Croce rossa. Poi l'aspirante ufficiale Luigi Felcher, d'Aiello, venne condotto in automobile nell'ospedale dell'«Eintracht»; mentre i militi Daniele Tamburini, nato a Pola, abitante a Trieste, della 7.a comp. del regg. 97; Gottardo Visintin, da Savogna presso Gorizia, del 20.o regg., e Pietro Coronica, da Umago, della VI comp. del 97.o, vennero trasportati all'Ospedale civico, ove furono accolti nel quarto riparto. Altri tre furono condotti pure in automobile nell'ospedale aperto nei locali dell'A. A. sotto Servola.
Iersera alle 9.10 arrivarono due tenenti, uno ammalato e uno ferito, che ripartirono subito, e due militi del regg. 97, feriti, Giuseppe Grosilla, da Visignano, e Giacomo Marchesiz, da Monte presso Capodistria. Questi due vennero trasportati in automobile all'ospedale dell'«Eintracht».
A ogni arrivo di treni, specialmente di quelli della sera, c'è una notevole folla. La maggior parte sono donne e fanciulli che attendono nella speranza che fra gli arrivati siano i loro cari.
★ Il servizio di p. s. tanto nell'interno che all'esterno della stazione Meridionale è fatto da guardie di p. s. dirette dal dirigente quell'ufficio di polizia sig. Schabl. Ed è lavoro faticosissimo. Infatti, appena le automobili con i feriti escono dalla porta di via Miramar, centinaia di persone si gettano verso le vetture per veder meglio, a costo di finire sotto le ruote. E bisogna continuamente tenerle discoste.

Arrivo di feriti a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 14: Oggi sono arrivati qui i seguenti feriti: Quirino Mochiut da Medea, Rodolfo Zigante da Montona, Augusto Luisa da Mariano, tutti appartenenti al 27.o alpini.

La nave ospedale «Metcovich». Ieri alle 3 pom. si ormeggiò al molo della Sanità - facendovi accorrere la solita folla di curiosi - il piroscafo del Lloyd «Metcovich» che, come si sa, è stato trasformato in nave-ospedale per il trasporto di feriti o malati. Il «Metcovich», proveniente da Fiume, aveva sbarcato colà circa un centinaio di soldati feriti o malati.

Il movimento ferroviario. L'Ispettorato all'esercizio della Meridionale ci comunica che a datare da oggi nei treni diretti notturni saranno reintrodotti i vagoni-letto. Il primo treno con vagoni-letto partì da Vienna iersera e da Trieste partirà il treno con vagoni-letto questa sera.
Inoltre nei diretti diurni a Mürzzuschlag e Lubiana verranno reintrodotti i vagoni-restaurants, e ciò a datare da oggi per Mürzzuschlag e da domani per Lubiana.
★ Il traffico ferroviario delle merci è stato aperto anche per i passaggi della Sassonia-Herrnsdorf, Klingenthal, Moldau, Sebnitz, Tetschen, Varnsdorf e Weipert.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:
Per onorare la memoria del giovane Giovanni Riccobon, dal sig. Angelo Scocchi cor. 5 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).
Obbedienti al lodo della vertenza fra B. e D. cor. 2.
— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: dal sig. Enrico de Gironcoli di Cittanova, per onorare la memoria del signor Vittorio D'Ambrosi cor. 20; inoltre pro gruppo di Buie: da Ferencich, rifiutate per un nolo a Verteneglio cor. 2; per una scommessa perduta cor. 1; dal piccolo Valentin cor. 0.20.

L'aumento del soldopigioni comunale e la guerra. L'Associazione fra negozianti al dettaglio ha rivolto alla Giunta comunale la seguente istanza:
«La sottoscritta, impressionatissima per la sorte degli esercenti, che nelle attuali contingenze sono i maggiormente colpiti, perchè non soltanto privi di guadagni, ma altresì gravati di enormi spese e sopratutto per gli altissimi affitti che sono obbligati a pagare e che pesano a loro soverchiamente anche in tempi normali, tanto che ebbero grandissima difficoltà di mettersi al corrente all'ultima scadenza del 24 agosto u. s., rivolge a questa Inclita Giunta comunale una vivissima preghiera di voler desistere dall'incassare per l'anno 1914 la soprattassa del soldo pigioni. Questa domanda è tanto più degna d'esser presa coscienziosamente e benevolmente in considerazione inquantochè ogni maggior aggravio potrebbe determinare molti esercenti a licenziamenti del personale, ciocchè la sottoscritta vuole evitare con tutte le sue forze e che questa Inclita Giunta comunale dovrebbe pure aver a cuore. La sottoscritta nutre speranza d'una favorevole evasione, e si segna, ringraziando, con la massima osservanza, la Direzione dell'Assoc. gen. fra negozianti al dettaglio».

Generi alimentari per la Pubblica beneficenza. Corrispondendo all'appello emanato dalla Direzione Generale di pubblica beneficenza, inviarono caffè alla Pia Casa dei poveri le seguenti ditte: Direzione dei Magazzini Generali cinque quintali, S. Oblath (25 chilogr.), F.lli Weiner (25), Iauch & Helfferich (25), S. Koch (5), Enrico Volk (10), F.lli Abeles (10), Paul & Krehbiel (14), G. Castelli & Comp. (13), Kern & Comp. (25), Haecker & Meissner (10), P. Kugy (3), Aless. A. Levy (5), Löblovitz (3), Lutherer & Peter (30), L. Süssland (3), Società Commerciale (15), Roth & Willfort (16), Società Triestina in Azioni (50), Basevi & Comp. (10), I. A. Nauen (5), S. Thorsch (50), Löffler & Comp. (3), Hahn & Kalmus (10), Friedländer & Comp. (13), F.lli Bunzel (25), L. Rommel (5), Società Adriatica An. Spedizioni (75). Inoltre generi diversi le ditte: Gius. di Felice Venezian (99 chilogr. riso), Xydias & Comp. (95 chilogr. fagiuoli ed una cassa datteri), L. Rommel (10 chilogr. riso e 10 zucchero), B. Gattegno (35 chilgr. zucchero), Banca Union (50 chilogr. zucchero, D. Jeroniti (10 chilogr. riso), Goldschmie & Comp. (15 chilogr. zucchero), E. Trevisini (45 chilogr. riso), Emilio Finzi (25 litri olio).

Due concerti di beneficenza. Sabato 19 e domenica 20 corr. al Politeama Rossetti si daranno due concerti vocali-istrumentali a beneficio del personale di camera e di cucina della marina mercantile, rimasto disoccupato in seguito allo stato di guerra.

La fine dell'estate. Pian piano le temperature sono discese di qualche grado; il calore dei meriggi è più mite; il vento fresco che succede agli acquazzoni settembrini porta il primo brivido nell'aria della notte: è la fine dell'estate, il passaggio insensibile alle atmosfere autunnali. Questa estate ora morta fu nel gruppo delle ultime estati una delle più calde. I giorni ardenti incominciarono alla fine di giugno e, con pochi intervalli di frescura, continuarono fino ai primi di settembre. I grandi periodi estivi furono quattro: il primo, il più lungo, dalla fine di giugno ai 4 di luglio; il secondo alla metà di luglio; il terzo a metà d'agosto; l'ultimo fra agosto e settembre. I termometri cittadini varcarono la linea dei trenta centigradi in 17 giornate: sono un bel numero, ma pur inferiore notevolmente a quello delle 24 giornate caldissime del 1911 e delle 25 che si soffersero nel 1905; mentre nel 1904 ve n'erano state 26 nel solo mese di luglio. Le 17 giornate molto calde del 1914 si ripartirono su quattro mesi: 3 nel giugno, 6 nel luglio; 7 nell'agosto, ed una nel settembre: la prima fu il 28 giugno; l'ultima il 1 settembre. Viceversa non si ebbero questo anno acrobatismi del termometro in temperature addirittura eccezionali: la massima raggiunta fu di 32 centigradi, e vi si arrivò il 14 agosto, che conta quindi come la giornata più calda dell'anno. Siamo abbastanza lontani dalla massima registrata a Trieste, che fu di 37 centigradi nel 1873, ed anche dalla massima dell'ultimo decennio, che fu di 35 il 28 luglio 1911. In conclusione, l'estate passata si avvicinò al normale; ed essendo normalmente calda, parve più calda per l'avvicinamento immediato alle stagioni eccezionalmente fresche e piovose dei due ultimi anni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:
Per onorare la memoria della signorina Maud Nathan, dal sig. Raimondo Vivante cor. 15 a favore della Guardia medica.

La Permanente si riaprirà oggi con una interessante mostra normale di artisti nostri, tra cui notiamo il Parin, il Levi, il Lucano, il Fluminani, il Grimani, il Ballarini ed il Croatto, questi con una splendida serie di acqueforti lavorate negli ultimi mesi.

Matrimoni. La signorina Vilma Stopper col signor Benedetto Stangher.

Esami di maturità presso il Primo Ginnasio superiore comunale di Trieste. Nella sessione d'esami tenuta dal 2 al 5 settembre sotto la presidenza del direttore prof. Baccio Ziliotto, furono dichiarati maturi i candidati: Giovanni Bracchetti, Demetrio Cossaro, Lionello Levi ed Antonio Villi.
Nella sessione straordinaria tenuta lo scorso agosto fu licenziato il candidato Giannino Vascotto.

Esami di maturità al Ginnasio superiore di Capodistria. Nella sessione d'esami tenuta al 3 di settembre, sotto la presidenza del direttore prof. dott. Gius. Vidossich, hanno superato gli esami di licenza i signori Gerardo Bertoldi e Gregorio Brazzanovich. Un candidato fu rimesso a sei mesi.

Congressi e convegni sociali. L'Unione Sportiva «Libertas» è convocata stasera alle 8.30 ad una seduta nella sede sociale (caffè «Borsa Vecchia»).
★ Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nel salone «Belvedere», a pie' del Castello.

Il martirio d'una bambina

L'arresto del seviziatore

Due signore, entrambe inquiline della casa al N. 43 di via del Farneto, si recarono ieri mattina alla Guardia medica accompagnando una bella bambina di 6 anni, a nome Silvia Zanfi. La presentarono al sanitario d'ispezione pregandolo di visitarla, perchè necessitava loro un attestato medico.
Il sanitario fece spogliare la bambina e sul suo corpo trovò numerosissimi ematomi e lividure, nonchè escoriazioni ad entrambi gli orecchi prodotte da morsi!
— Chi ti ha percossa in tal modo? - chiese il medico.
La bambina non proferì parola; per lei risposero le due signore, le quali narrarono che a conciare la piccina in quel modo era stato l'amante della madre, durante una assenza di questa, e soggiunsero che contro l'inumano era stata presentata denuncia alla polizia.
Era tanta l'enormezza del fatto che un nostro cronista - presente alla narrazione - si recò nella casa suddetta per assumere qualche particolare sul fatto ed ecco quanto egli ci riferisce:
Madre della piccola Silvia è un'infermiera a nome Giustina Zanfi, di 28 anni, che dai primi dello scorso maggio vive divisa da colui col quale aveva vissuto maritalmente per parecchi anni, il bracciante Agostino Crovati, da 14 anni addetto alla Pilatura di riso a S. Sabba e abitante al N. 11 di via del Rivo. Dalla loro unione nacquero due figlioletti, un ragazzetto che ora conta 8 anni e che vive col padre, e la Silvia che all'atto della separazione la Zanfi volle tenere con sè garantendo che avrebbe avuto per lei tutte le cure immaginabili. Pochi giorni dopo, però, la Zanfi si unì con Giulio Peternella, di 27 anni, scalpellino occupato in un lavoratorio di via dell'Istria, ed entrambi si recarono ad abitare al terzo piano della casa al N. 43 di via del Farneto. Tra i due regnava, a quanto pare, la massima armonia, ma verso la fine del mese scorso il Peternella rimase senza occupazione, e giacchè la famiglia doveva pur tirare innanzi, la Zanfi dovette pensare a trovarsi una occupazione. E riuscì nell'intento: ai primi del mese corrente una famiglia l'accolse come assistente di un suo congiunto ammalato, occupazione che la tiene fuori di casa dalla mattina alla sera.
La bimba era così in custodia del Peternella il quale, a quanto dicono gli inquilini di casa e specie le donne, sfruttava quella misera facendole fare ogni sorta di servizi. Quando, alla sera, la mamma sua rincasava, la poverina era già a letto e quando alla mattina la povera donna si recava al lavoro ella dormiva ancora tranquillamente.
Da alcuni giorni però, quasi quotidianamente, gli inquilini della casa sentivano le acute grida della bambina, grida che cessavano ad un tratto come se le avessero tappata la bocca. Nessuno, però, aveva il coraggio di chiedere il motivo di quelle grida nè al Peternella nè alla piccola Silvia... Ma sabato sera, mentre la Zanfi rincasava, fu avvicinata sulle scale da una donna che la mise al corrente di quanto, a seconda dei generali sospetti, doveva accadere alla sua bambina.
— Lui bastonare la mia creatura? E' impossibile! Le vuol tanto bene!
— Eppure - ribattè l'altra - non può essere che così... Tutti di casa la sentiamo strillare disperatamente.
La Zanfi fece di corsa le scale che ancora le rimanevano da fare, aprì l'uscio di casa e, senza rispondere al saluto di «lui», si recò difilata con un lume in mano al letto della sua bambina. Dormiva placidamente la poverina. La madre le sollevò i capelli che, tagliati alla nazzarena le coprivano le orecchie, e nello stesso momento emise un urlo di indignazione. La poveretta, svegliatasi di soprassalto, si guardò d'attorno e, vista la madre, chiese:
— Mama, cossa te ga?
La Zanfi sollevò la miserella, che indossava una ruvida maglia di cotone, e la interrogò:
— Cossa i te ga fato, cara, nele orecie che le xe tute insanguinade?
La bambina non rispose: aveva scorto vicino alla madre il suo seviziatore e non ebbe il coraggio di sostenere il suo sguardo: portò le manine agli occhi e reclinò la bionda testina sulla spalla della madre.
— No xe gnente, no xe gnente - disse allora il Peternella. - Come che la andava a cior acqua la xe cascada col stagnaco e la se ga fato mal.
Ma la Zanfi, nelle cui orecchie dovevano ancora turbinare le parole dettele poc'anzi dalla vicina, non gli prestò ascolto: gli disse anzi quanto in quel momento le dettava l'animo suo e, poichè l'altro protestava, ella vestì la sua figlioletta continuando a rivolgere all'amante i più aspri rimproveri.
Quel suo contegno fermo e reciso terminò con l'inasprire il Peternella, il quale minacciò allora di percuoterla. La donna, però, non si scompose e, quando ebbe completamente vestita la piccina, uscì dalla stanza e se ne andò. Il Peternella la seguì sempre minacciandola. Giunta nel vestibolo, la Zanfi incontrò un'altra inquilina, la signora M. R., che tornava a casa con due suoi bambini. La fermò e mostratele le ferite della sua bambina le chiese se le pareva possibile che le avesse riportate cadendo. La R. voleva dire il suo parere, ma poichè fra la Zanfi e il Peternella si accese una violenta discussione, essa prese la bambina in braccio e assicurata la Zanfi che avrebbe avuto cura di lei, se la portò a casa sua e la mise a dormire con una delle sue figliolette. Alla mattina seguente la pietosa signora levò alla piccina la maglia di cotone ed allora emise una esclamazione d'indignazione. Su tutto il corpo della poveretta vi erano tracce visibili di percosse; sulla schiena, sulle braccia, sulle gambe e persino sul ventre. La R. chiamò allora un'altra vicina per avere anche un consiglio sul da farsi.
La triste nuova passò di bocca in bocca finchè venne all'orecchio dell'autorità che ordinò di assodare la cosa e ieri mattina il Peternella fu tratto in arresto.
Egli ammise di aver percosso una sola volta la bambina per dare sfogo alla sua ira perchè ella aveva lasciato fuggire da casa alcuni colombi.
Lo smentirono però i vari testimoni assunti i quali dichiararono che egli aveva percossa la bambina più volte e che le aveva fatto indossare la maglia perchè la madre sua non dovesse vedere le lividure che coprivano tutto il suo corpicino.
La bambina, che è ora fatta segno di ogni attenzione da parte della famiglia R. e che probabilmente sarà ripresa dal padre suo, narra:
— Lu el me bastonava per gnente: un giorno perchè xe scampai i colombi, e dopo che mi le go ben ciapade i xe tornai a casa; un'altra volta, anzi tante volte, el me dava con un legno pien de ciodi e el me pestava le man perchè no ghe savevo dir quanto che fa diese più do...
In una perquisizione operata in casa della Zanfi un ispettore degli agenti trovò una piccola assicella, lunga 40 centimetri per 4 di larghezza, sui cui lati erano infissi dei piccoli chiodi: era appunto «el legno» col quale percuoteva la misera!

Le vittime dei ladruncoli. Il signor Ernesto Fozzer, di 52 anni, abitante in via dei Conti N. 5, mentre stava per mettersi a tavola, l'altra sera, udì un rumore sospetto che proveniva dal cortile e, siccome in questo tiene il suo pollaio, temendo qualche brutta sorpresa, s'affrettò a scendere. Giunto nel cortile, vide tre monelli che stavano allontanandosi e, rincorsili, riuscì ad afferrarne uno per un lembo della giacca. Il piccolo malfattore, però, non si lasciò prendere e imitando la volpe che per riacquistare la libertà perduta lascia la zampa nella trappola, con un abile movimento si liberò dalla giacca e fuggì lasciandola fra le mani del signor Fozzer. Questi rincorse ancora i monelli ma l'inseguimento ebbe esito nullo. Tornato, poi, nel cortile, si accorse che i furfanti lo avevano derubato di 12 galline del valore di 48 corone.
Al danneggiato non rimase altro conforto che quello di denunciare il furto al commissariato di via dei Bachi.
★ Giovanni Gollopin, di 20 anni, da Monfalcone, abitante al N. 616 di Guardiella, denunciò ieri al commissariato di via dei Bachi che domenica nel pomeriggio, mentre stava ammirando la giostra che funziona nell'ex fondo Reinelt, in via della Madonnina, un ignoto lo aveva derubato dell'orologio d'argento e della catena d'oro del valore complessivo di 90 corone.
★ Allo stesso commissariato si presentò il carpentiere Uros Wasich, abitante in via del Molino a vento N. 60, il quale denunciò che nel salone del cinematografo «Volta», in piazza della Barriera vecchia, era stato derubato del portamonete contenente 90 centesimi.

Povera donna. Ieri mattina, l'infermeria Treves fu avvertita telefonicamente che in un locale pubblico di via delle Acque si trovava una donna la quale, colta improvvisamente da un forte attacco di nervi, si agitava e gridava in modo veramente allarmante.
Il signor Treves si recò sollecitamente sul luogo con due infermieri e, riuscito a far salire la povera donna in una vettura, la trasportò nella propria ambulanza. Colà, poi, potè convincersi che la sventurata aveva smarrita la ragione e, di conseguenza, la trasportò all'Ospedale dove fu accolta nelle sale d'osservazione.
La poveretta si chiama Veronica S., di 42 anni, ed era qui giunta da una città della Croazia.

In difesa della madre. Iersera si presentò alla Guardia medica la ragazzina di 12 anni Anita Zeriau, abitante in via Rigutti N. 13, la quale aveva le guancie arrossate e un'escoriazione alla mano destra. Narrò:
— Mia mama la gà fato barufa con una baba che sta vizin de noi e, naturalmente, co' go visto che mia mama la andava de soto, son corsa in suo aiuto...
— E le hai pigliate anche tu!
— Sì, che Dio ghe mandi un gnoco dove che digo mi: la me ga dà un per de scopeloti che me ga sbalordì...
Fu esteso rapporto.

Una faccia triste in mezzo all'allegria. - Ferimento. Nella sala ex-Berger, sotto il Castello, si ballava allegramente ai concenti di un'orchestrina. La sala era piena zeppa di giovani merciai, di operai, di «servanei» e di «mule» bionde, brune, castagne, grosse, magre, alte e basse. Su tutte le faccie si leggeva la gioia: che importa se i tempi sono cattivi, quando un vivace valzer ha ancora la facoltà di mettere un irrefrenabile prurito nei garetti? E si ballava, si ballava! Fra tutta quell'allegria, però, c'era un punto nero che stonava. Questo era rappresentato da una ragazza sui 25 anni, elegantemente vestita e alquanto piacente. Lei non ballava e, seria, seria, seguiva lo svolgimento delle danze col massimo interesse. Seria? Perchè? Si doleva d'essere lasciata a far da tappezzeria? Che, che: una bella giovane non la si trascura ed i nostri giovanotti sono tutti del massimo buon gusto. Quale motivo allora la rendeva tanto triste?
E' quello che vedremo. Mancavano pochi minuti alle 10 quando il ballo cessò. La giovane allora corse a mettersi in vedetta presso la porta d'uscita. Non attese molto: qualche secondo dopo, un giovane, ch'ella aveva tenuto d'occhio durante tutta la festa, oltrepassò la soglia. La ragazza fu lesta a seguirlo e, raggiuntolo in un angolo oscuro del giardino, lo fermò e... no: cosa i due giovani si sieno detto, noi non lo sappiamo. Parlarono a lungo e concitatamente. In fine si udì il giovanotto emettere un grido di dolore. Accorse gente e lo trovarono con la faccia tutta lorda di sangue che gli usciva da una ferita che aveva sopra l'occhio destro.
— Che è accaduto? - chiesero gli accorsi all'unisono.
— Un colpo di chiave!
La giovane, approfittando della confusione, si allontanò, ma quando fu in piazza Giambattista Vico, fu raggiunta dal giovanotto il quale, chiamata una guardia, la fece arrestare. Al commissariato di via dei Bachi, il ferito si qualificò per Giovanni Negrello, abitante in via del Toro N. 8, e dichiarò che la giovane, Erminia Colaussich, di 25 anni, da Trieste, abitante in via Pasquale Revoltella N. 462, lo aveva colpito per ragioni di gelosia.
La Colaussich, interrogata, ammise il fatto ed aggiunse di aver agito così perchè offesa nell'onore! Fu trattenuta.

L'arresto del sospetto autore di un furto. Sabato nel pomeriggio fra le 5 e le 6 i ladri entrarono nell'abitazione di Giuseppina Zaccaria, in via della Ferriera N. 35, e, rovistati tutti i cassetti dei mobili, s'impossessarono di quanto trovarono di loro convenienza e cioè una quantità di biancheria e di alcuni biglietti del Monte di pietà, del complessivo valore di 300 corone.
Quando la donna rincasò, trovò nel suo quartiere un disordine straordinario. Alle sue grida di disperazione, tutti gli inquilini della casa uscirono sui pianerottoli e, conosciuto il motivo di quelli strilli, si diedero a confortare la vittima degli ignoti. Una delle inquiline, poi, dichiarò alla danneggiata che qualche minuto prima delle sei, rincasando, si era imbattuta sulle scale in un uomo ed una donna e di aver notato che quest'ultima recava sotto il braccio un voluminoso fardello.
— Mi giuraria che i ladri i iera lori.
— No la podeva fermarli?
— E cossa la vol che savessi mi!
Intervennero allora una figlia della Zaccaria ed un'amica di questa, Luigia Periati, le quali pure sostennero di aver veduto i due sconosciuti, maschio e femmina, uscire dalla casa. Le due ragazzine aggiunsero di aver osservato molto bene in faccia colui che accompagnava la donna e che, rivedendolo, lo avrebbero riconosciuto certamente.
Ieri mattina, basandosi sulle indicazioni delle due fanciulle, la polizia arrestò quale sospetto autore del furto il sarto Francesco Penne, di 48 anni, abitante in via della Guardia N. 6.
L'imputato, che fu condotto al commissariato di via dei Bachi, negò a spada tratta il fatto oppostogli ed allora fu posto a confronto con le due ragazzine. Queste dichiararono senza incertezze di riconoscerlo per colui ch'era insieme alla donna dell'involto ed il commissario mise il Penne agli arresti.

Le operazioni della notte. La guardia di p. s. Pietro Zubin, appartenente alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini, pattugliando ieri notte alle 3.30 per la via della Barriera vecchia insieme alla guardia di finanza Sebastiano Zoff, trovò sollevata la saracinesca principale del «Central Bar» al N. 7 di detta via, appartenente al signor Arturo Mangarini. Evidentemente l'esercizio era stato visitato dai ladri ed i funzionari, assicuratisi che i malfattori si erano già allontanati, mandarono a chiamare il proprietario del locale. Questi giunse poco dopo e rilevò che, forzata la macchina di controllo, i ladri si erano portate via 32 corone in spezzati. Avvertito, un momento dopo comparve sul luogo l'ispettore delle guardie Clarich il quale assunse i rilievi di legge e quindi inviò un rapporto al commissariato di via dei Bachi.

Corrispondenza aperta. *Desideroso.* Giuseppe Petraì è vivissimo. Dunque, non «era» ma «è» un brillante scrittore di cose teatrali, uno studioso del teatro e un uomo di spirito. Abita in Roma. Pubblicò recentemente un volumetto sul caffè Giuliani di Roma chè è il ritrovo degli attori drammatici. E' notevole un suo libro sulle Maschere italiane. Sulle agenzie di matrimoni non siamo in grado di darle informazioni. — *Araucania.* Su Teodorico il grande, re degli ostrogoti, ha scritto Cassiodoro, Dahn (in tedesco) nel suo libro «Die Könige der Germanen», pubblicato fra il 1861 e il 1866; Hodgkin (in inglese) «Theodoric the Goth» pubblicato nel 1891; Mommsen nei suoi «Ostrogotische Studien» e Hartmann nella sua «Gesch. Italien in Mittelalter». Però troverà di Teodorico larghe narrazioni in tutte le storie d'Italia nel medioevo. Si rivolga alla Biblioteca civica. — *Dalmatia.* Aleppo è una città della Siria, a 70 miglia dalla costa del Mediterraneo, fra Alessandretta e il fiume Eufrate. Conta circa 200.000 abitanti ed ha un commercio attivissimo (3 milioni 800.000 sterline all'anno, delle quali il 60 percento d'importazione). E' popolata da turchi, armeni, greci, ebrei, maroniti ed arabi siriaci. I cristiani sono circa 30.000, gli ebrei 8000. — *Dizionario.* I libri del regno giungono sotto fascia (spedizione postale). Il 24 luglio 1894 era un martedì. La rocca di Monfalcone apparteneva (come Monfalcone) alla Repubblica di Venezia fino al 1797. Si tratta d'una costruzione romana. — *J'accuse.* La galleria del Sempione fu aperta il 19 maggio 1906. Naturalmente i 19.770 metri di montagna ch'essa attraversa, furono perforati con arnesi ultramoderni. — *Padre riconoscente.* 1) Meglio le cittadine. 2) Ella può basarsi sulla moratoria. — *Romana.* Tradurre? E da che lingua? Non ne conosciamo nessuna che avesse simili frasi. — *Urgentissimo.* Ella può far uso della moratoria che rimanda le scadenze nei termini del tempo dato (due mesi). — *Fra due contrastoni.* Due migliaia circa. — *Febo Gradisca.* 1) Non è vero. 2) Ventimila, presso a poco. 3) Da due a due milioni e mezzo. 4) No. — *Matteo.* Sì, la lettera spedita arriverà, sebbene con qualche ritardo non precisabile. — *Milano, Bocconi.* Le ripetiamo di rivolgersi al consolato degli Stati Uniti. — *Urgente.* Quegli istituti si apriranno alla solita data. — *Vivo ecc.* Ella non potrebbe essere richiamato che per servizi locali. — *Lotto.* S'informi, scrivendo direttamente. Noi non possiamo servirla. — *Urge.* Si rivolga alla Lega degli insegnanti (via delle Acque). — *Koveroff.* 1) L'istanza deve essere riempita e firmata di comune accordo. 2) Quanto al modo può riempire il formulario anche da sè. 3) L'ordinanza è adesso la regolatrice, nè vi sono contemplati, come sa, termini di disdetta. Quindi... — *Volontario.* Probabilmente. — *Raccomandata.* Ella ha ragione. — *Chiusura.* Sì, fino al 30 di dicembre. — *Grazie infinite.* La posta ha ragione. Per ritirare spedizioni fermo in posta, devono essere indirizzate al nome e cognome, non più, dunque con cifre o pseudonimi; e ciò fin che durano le attuali condizioni. — *Pianista.* A un'agenzia teatrale. — *Gino farmacista.* La domanda è indiscreta. Non in sè, ma... — *Peruzziana.* Domandi in qualunque drogheria. Vi sono tante paste e tanti lucidi che non si ha che l'imbarazzo della scelta.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.7, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.6. - Oggi: alta marea 7.45 ant. e 6.09 pom. Bassa marea 0.56 ant. e 1.06 pom.

Ogni giorno una. A un vedovo:
— Su via, consolati; ritroverai nell'altro mondo la tua povera moglie.
— Ma è appunto per questo che non posso consolarmi!

TEATRI

Teatro Fenice. Una folla considerevole gremiva a tutte le rappresentazioni di ieri da cima a fondo il teatro, attratta dalla legittima curiosità di vedere le prime «films» della guerra. I bellissimi quadri riproducenti i punti più salienti della lotta che divampa titanica sull'Europa furono salutati da vivi applausi. Ammirate specialmente le rovine immani dei forti di Liegi che dimostrano la terribile potenzialità dei cannoni da 42 e le feste fatte al distaccamento germanico di Scutari a Vienna. Corè Saroclè fu festeggiatissimo per la sua simpatica voce naturale di falsetto, così pure furono applauditissimi i Soeri che prendevano congedo dal pubblico. Piacque pure molto il bellissimo dramma della Cines: «Luce che torna», e il resto del programma cinematografico.
Oggi il programma, compreso le pellicole della guerra, si ripete; lo arricchirà un nuovo debutto: la coppia Guillot-Caus..., cantanti d'opera che canteranno il secondo atto della «Traviata».

Eden. Le cinematografie della guerra proiettate ieri sono veramente interessanti. Si assiste alla partenza delle truppe verso i confini serbi; il trasporto delle provvigioni e ad una scena di feriti durante la battaglia di Krasnik. I quadri che sono tutti nitidissimi, suscitarono vero entusiasmo ed il pubblico esternò il suo contento applaudendo calorosamente alla proiezione dei punti principali.
Ieri fu pure proiettato per la prima volta il dramma in quattro atti: «La dama in lutto», lavoro veramente bello e particolarmente emozionante. Fu dal pubblico - che a tutte le rappresentazioni accorse in folla considerevole - molto apprezzato. Il bravo Ermanno Cavalieri ed i fratelli Fontner conseguirono il solito caloroso successo. Oggi replica dell'interessantissimo programma.

Minimo. L'esecuzione data ieri del capolavoro goldoniano: «I quatro rusteghi» fu veramente impeccabile da parte di tutti gli ottimi elementi. Molto ammirato il vestiario lussuoso e in modo speciale quello della Borisi e della Michelucci. Alberto Brizzi, che causa un'indisposizione aveva per alcuni giorni abbandonato il palcoscenico, torna oggi in mezzo ai suoi compagni e siamo certi che il pubblico attesterà all'egregio attore tutta la sua simpatia. Si rappresenterà: «Suoc... demonio» di A. Levi.

Le Marionette nella Sala Fenice. La ottima compagnia marionettistica Cavallini annunzia per questa sera la divertente commedia «I tre gobbi di Damasco» con Facanapa spaurito dai cani», poi «Canzonette popolari triestine» eseguite da «Facanapa» e «Miss Legnetti».

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Varietè Theater. Rappresentazioni continuate di cinematografo e varietà dalle 5 pom. in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Baldoria finita male

Romano Ussai del fu Giovanni, di ... anni, da Trieste, e Italico Negri di Luigi, di 24 anni, nato a Pola e pertinente a Trieste, il 15 aprile dell'anno corrente si trovavano in vena di fare baldoria, e ne fecero tanta anzi, che alla sera si trovavano con pochi denari in saccoccia senza che fosse loro svanita la smania di gozzovigliare. Si erano imbattuti in due giovani da essi conosciuti soltanto di vista, con i quali si recarono nell'osteria di Marco Vidach, a S. Rocco, presso Muggia, dove chiesero da mangiare e da bere, e quando venne il momento di pagare, venne a contrasto, così che intervenne la guardia di p. s. Giovanni Marlich, che su denuncia dell'oste, per mancato pagamento dello scotto di cor. 4.40, intimava l'arresto al Negri ed all'Ussai. Vi fu una violenta opposizione da parte dei due arrestati, contro i quali venne poi istruito processo per crimine di pubblica violenza contro gli organi di p. s., di offese verbali agli stessi, della contravvenzione di truffa ed anche della contravvenzione di furto, per il fatto che quando si trovavano nella cella di arresto, furono veduti mangiare delle sardine da una scatola, che a detta dell'oste non faceva parte del banchetto e quindi era stata presa senza il di lui consenso.
Essendo il Negri richiamato, il dibattimento venne scisso e fu tenuto soltanto contro l'Ussai.
Racconta l'accusato che si presentarono tutti all'oste domandandogli da mangiare e da bere, dicendogli subito che erano con pochi denari addosso. Al momento l'oste aveva annuito; ma poi pretendeva di essere pagato. Da ciò il contrasto. Tuttavia, quanti denari avevano addosso, l'imputato e il Negri sborsarono, e rimasero debitori soltanto della rimanenza, cioè dell'importo di cor. 4.40. Insistendo l'oste per il saldo, l'accusato ed il Negri tentarono di rintracciare un operaio loro amico perchè facesse garanzia, ma non lo trovarono. Pregarono invece tale Vallon di fare garanzia per loro, e questo trattò anche con l'oste in tale senso. Mancava quindi ogni idea di truffare. In merito alla scatola di sardine l'accusato ammette di essersela trovata addosso quando era in prigione; ma egli stesso non capiva come fosse capitata nella sua saccoccia. Dal momento che c'era, egli pensò che qualcuno della comitiva gliela avesse messa, e che avesse fatto parte della mensa, causa di tanti malanni. Presi dal vino com'erano, entrambi gli accusati non ci pensarono due volte a mangiarsi anche le sardine, che secondo l'accusa sono valutate ... centesimi. In quanto riguarda la pubblica violenza, l'accusato sostiene che al momento in cui egli interveniva con l'intenzione di far da paciere fra il Negri e la guardia, quest'ultima lo aveva respinto in modo che egli si sentì percosso.
La guardia di p. s. Marlich riferisce sull'opposizione subìta dagli imputati, rilevando di essere rimasta ferita da alcuni morsi alla gamba sinistra. Potè liberarsi dalle strette degli imputati soltanto con l'intervento della guardia di p. s. Amedeo Stabile. Nega di aver percosso l'accusato, ammettendo soltanto di essere stato in preda a collera per l'opposizione che subiva e di aver respinto da sè gli attacchi dei due arrestati.
L'oste Vidach, ad analoghe interrogazioni del presidente e del difensore, ammette che tanto il Negri quanto l'Ussai avevano detto di essere a corto di denaro, prima ancora di mettersi a mangiare ed a bere.
Il P. M. domanda condanna per tutte le accuse.
Il difensore, riferendosi a quanto fu dimostrato dall'imputato, e anche parzialmente ammesso dall'oste, sostiene che venga completamente a mancare la base per l'accusa di truffa. In quanto riguarda il furto poi, non si può stabilire che sia stato proprio l'imputato ad impossessarsi della scatola di sardine, e non è da ritenersi che egli potesse immaginare che la stessa fosse cosa rubata quando se la trovò addosso. Domanda quindi che per questi due capi d'accusa l'imputato venga assolto. Tende quindi anche a scalzare l'accusa per il crimine di pubblica violenza, per lo meno per quanto riguarda le lesioni riportate dalla guardia.
La Corte manda assolto l'imputato dalla contravvenzione di truffa e da quella di furto, mentre lo ritiene colpevole per la pubblica violenza come da accusa e della contravvenzione di offese agli organi dell'autorità, e lo condanna a sei mesi di carcere duro.
Il difensore presenta querela di nullità, e l'Ussai che è a piede libero se ne va.
★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici il cons. Pacor, Parisini, giudice dott. ...co; P. M. il sostituto proc. di Stato ... Bencich: difensore il dott. Barich.

Dalla cassetta del «Piccolo» in via Silvio Pellico si preleva la corrispondenza alle 9 ant., 1 e 3 pom.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Il „boxe" e la „britola"

— Pattuglia! Pattuglia!

La guardia accorse e trovò, presso la stazione della ferrovia Transalpina, un uomo che grondava sangue dalla testa.

— Aiuto! I me ga dado con un boxe. La li aresti...

C'erano appresso tre individui: la guardia invitò questi e il ferito al commissariato.

Colà, il ferito raccontò:

— Iero apena rivado de Capodistria, e vignindo fora de la stazion me son incontrà in sti tre individui. E un de lori a dirme: «Ciò, chauffeur, te ne buti fin casa?» La sa, perchè gavevo la bareta come de «chauffeur». Mi ghe go risposto che no son come che i credi, e alora i ga scominzià a ofenderme e a darme sburtoni. E sicome mi ghe go risposto, un de lori me xe saltà adosso e el me ga dà due pugni col «boxe». Mi alora per difenderme, go tirà fora la britola.

I tre, tali Achille Iamnik, Toniatti e Muscovich - noti ai registri di polizia - negarono d'aver provocato l'uomo che li accolpava - Aurelio Schiavon - ; accusando invece loro questi della provocazione e di tentata lesione per aver estratto l'arma e cercato di colpire il Muscovich.

Uditi tutti e quattro furono licenziati. Senonchè ieri lo Schiavon solo fu citato al Giudizio a scolparsi dell'accusa: egli sostenne la sua primiera versione e negò recisamente d'esser colpevole.

I tre avversari non sono comparsi neppur quali testi.

Il P. M., però, estende pure ad essi l'accusa e, per quanto riguarda lo Schiavon, si rimette nel giudice.

Il difensore nota che i tre non comparsi sono tre pregiudicati, mentre lo Schiavon è un uomo onesto che non ha mai dato briga nè all'autorità nè ad alcuno; dice che evidentemente c'è un errore: si accusa la vittima e non si citano neppure i colpevoli.

Il giudice condanna lo Schiavon a 10 corone d'ammenda; la difesa ricorre.

* Giud. distr. de Prati; P. M. dott. Picciola; dif. dott. Zennaro.

Le cinque corone nella scodella

La massaia Vittoria Kermol, uscita di casa al mezzogiorno per recare il pranzo a suo marito sul lavoro, e rientrata verso alle 2 pom., aveva trovato che degli ignoti - penetrando dalla porta non chiusa a chiave - le avevano rubato un pezzo da 5 corone ch'ella teneva riposto in una scodella nell'armadio di cucina.

E' da notarsi che, dalle dodici fino verso l'una e mezza pom., c'era stata a guardare la casa la madre di lei e che, dopo uscita questa, due figlioli della Kermol erano stati lasciati dinanzi all'uscio di casa per fare attenzione a questa: i ragazzi, invece, s'eran messi a giocare con dei coetanei.

Ad uno di questi, però, tale Fausto Ussai, non era sfuggito come ad un tratto due ragazzi di contrada, più grandi, e da lui conosciuti, erano penetrati nella cucina e ne erano usciti poco dopo in gran fretta dopo aver rovistato nella cucina: il Drin narrò tosto la cosa alla sorellina Maria Primosich, e questa la riferì alla Kermol, che - saputo di chi si trattava - sporse denuncia contro i due.

Questi, il quindicenne Giovanni Brezcheto, e il sedicenne Luigi Ferluga, comparsi dinanzi al giudice della II Sezione, negano il fatto e negano persino di essersi recati nella cucina.

La danneggiata e la fanciulla non sanno nulla del furto di scienza propria; il ragazzetto Drin, però, riconosce bene gli accusati per quelli che sono penetrati nella cucina, e narra lucidamente ciò.

Su di che il giudice li punisce a 5 giorni d'arresto per ciascuno, ed essi se ne vanno borbottando:

— No la passarà miga cussì; ghe sparemo el muso a qualchidun...

* Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. il dott. Ragusin.

MARINA E NAVIGAZIONE

AVVISI AI NAVIGANTI

L'«Osservatore triestino» pubblica le seguenti comunicazioni del Governo marittimo di Trieste:

Bulgaria. - Prescrizioni da osservarsi approdando nei porti di Varna e Burgas. I porti di Varna e Burgas sono minati. Il porto di Burgas, fino a nuove disposizioni, rimane completamente chiuso al movimento della navigazione. Il porto di Varna è aperto soltanto per i bastimenti mercantili e l'approdo è permesso soltanto dal sorgere al tramontare del sole e sotto la scorta di un pilota. I bastimenti, prima dell'approdo nel porto di Varna, devono attendere in prossimità di Kamtschia e non possono in nessun caso andare al Nord del parallelo di Kamtschia e ad Est del meridiano di 28° Greenwich; devono invece in quella località, in tutta vicinanza di Kamtschia, attendere il pilota che li guidi in porto.

Grecia. - Estensione delle acque territoriali.

Divieto di usare la telegrafia nelle acque territoriali. Il regio Governo greco ha fissato la estensione delle acque territoriali greche in 6 miglia marittime ed ha proibito l'uso della telegrafia senza fili entro i limiti delle acque territoriali greche. Questo divieto verrà comunicato ad ogni singolo bastimento da guerra al suo arrivo in un porto greco. Per quanto riguarda i bastimenti mercantili, la competente autorità locale, tosto dopo l'arrivo di simili bastimenti in un porto greco, si recherà a bordo e, previo invito al rispettivo console della nazione di presenziare personalmente e d'inviare un rappresentante, procederà al suggellamento del locale ove trovasi l'apparato radiotelegrafico. All'atto della partenza dei bastimento verranno levati i suggelli e comunicata al comandante la proibizione di far uso dell'apparato radiotelegrafico prima di aver abbandonato le acque territoriali greche. Viene parimenti vietato ad ogni bastimento mercantile greco, sotto personale responsabilità del comandante, di accogliere radiotelegrammi esteri, o di trasmettere, sia in cifre, sia in linguaggio aperto, a stazioni estere, dispacci concernenti notizie militari o che possano averne anche soltanto l'aspetto.

Per la mediazione del lavoro in Friuli

Gorizia, 13. Si è costituita qui la Commissione provinciale per la mediazione del lavoro con massimo riguardo all'agricoltura e continuazione del lavoro agricolo di stagione. A questa Commissione provinciale fanno capo le Commissioni distrettuali con le quali corrispondono le Commissioni locali dei singoli paesi della provincia. Il capitano provinciale dott. Faidutti è preside della Commissione locale e ne fanno parte l'assessore avv. Piero Pinausig, il dott. Grusovin, il prof. Carlo Hugues, l'avv. Frank, i sig.ri Dominko, Jakoncic, Mayer e Premrou. Nella seduta tenuta a tale scopo fu stabilito di provvedere a tempo il personale tecnico che occorre per la vinificazione, per il bestiame da tiro, per la lavorazione dei campi. Fu pure deciso di rivolgersi alle rispettive autorità perchè: a) venga aumentato il numero delle guardie campestri, perchè vengano vigilati i prodotti che sono ancora da raccogliersi; b) venga riattivato un treno mattutino perchè gli operai possano recarsi al cantiere di Monfalcone e alle cave di Nabresina.

Un piccolo incendio

Parenzo, 13. Iersera scoppiò qui un incendio nel deposito di legname del sig. G. Galli, sito in via dell'Acquedotto. Primo ad accorrere sul luogo, alle disperate grida di aiuto della signora Galli, fu il sig. Nicolò Perusino, il quale, aiutato da alcuni vicini, riescì ad isolare il fuoco, che minacciava d'estendersi. Sopraggiunsero subito dopo i civici vigili insieme con un riparto di soldati qui di stanza, ed essi poterono in breve scongiurare ogni pericolo. Grazie al pronto soccorso, l'incendio, che pare dovuto ad una causa del tutto accidentale, non assunse vaste proporzioni e cagionò soltanto un danno di qualche centinaio di corone e un forte panico nella cittadinanza.

★ A quest'Associazione italiana di beneficenza furono elargite cor. 10 dalla famiglia Stefano Monfalcon e cor. 10 dal sig. Giuseppe Monfalcon, per onorare la memoria del cognato, rispettivamente zio, Luigi Pella, di Vittorio Veneto.

Le sottoscrizioni pro Croce Rossa in Friuli

Monfalcone, 13. Alle riunite Società filiali della Croce rossa in Monfalcone pervennero dal 26 agosto sino a tutto 12 settembre a. c. le seguenti elargizioni:

Raccolte dai Comitati locali di: Monfalcone, cor. 382.04; più un anello ed una catena d'oro, ricavato cor. 46; Perteole, cor. 23.60; Staranzano, cor. 38.89; Crauglio, cor. 66.47; Terzo, cor. 505; Campolongo cor. 344.78; Strassoldo cor. 267.06; San Vito al Torre, cor. 80.32; Duino, cor. 85.70; Turriaco cor. 201. Raccolte dai venerabili uffici curati di: Belvedere, cor. 65.06; Aquileia, cor. 110; Ioanniz, cor. 26.32. Raccolte dalle illustrissime signore: Gasser Vittoria e Tausani Amalia, accompagnate dal signor Giacomo Ricci, vicepodestà di Monfalcone, cor. 87.78; baronessa Anna de Fin, Aiello, cor. 86.68; dal signor Pless Federico, Duino, cor. 58.50. Inoltre furono versate direttamente alle Società le seguenti oblazioni: Contessa Melania Ernestina Khevenhüller Erdödy, Fiumicello, cor. 1000; Amministrazione dei beni di S. M. l'Imperatrice Eugenia, Villa Vicentina, cor. 500; Amministrazione Prister, S. Egidio di Aquileia, cor. 500; Farkas Stefi, Monfalcone, cor. 10; Impresa Adriatica di lavori portuali, Trieste, cor. 200; Stocker Gustavo Edoardo, Cervignano, cor. 5; Officine elettriche dell'Isonzo, Monfalcone, per una multa, cor. 5; Baronessa Tea Lapenna, Tapogliano, cor. 200; i. r. Sezione delle guardie di finanza: Cervignano, cor. 35; Strassoldo, cor. 60; Nogaredo, cor. 60; Pinat Giuseppe fu Giacomo, Perteole, cor. 2; S. E. Baronessa Angiolina de Reinelt, Monfalcone, cor. 100; i. r. Comando distrettuale di gendarmeria, Monfalcone, cor. 70; Vittorio Conte Colloredo-Mels, Crauglio, cor. 25; Vittorio Del Gos, Grado, cor. 20; Ernesta de Claricini Appel, Gorizia, cor. 10. Assieme cor. 5277.15, che con le anteriori oblazioni di cor. 17,959.96, da un totale di corone 23,237.11. Pervennero inoltre offerte in generi, vini (fra cui 47 casse di vini fini in bottiglie) biancheria, ecc.

Cambio di consonante

Sono belline assai, non c'è che dire;
Chiome d'o...., grandi occhi ridenti,
Visetti rosei, fior di simpatia;
Ma che non hanno traccia
D'.... ed economia
E' facile a capire.

Spiegazione del giuoco precedente:
SPOSA - POSA.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 14 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 a, «Baron Beck», 14, scaricazione; Hangar 6, «Sapho», 15, caricazione; 9, «Tripoli», 15, scar.; 12 a, «Cyclops», 16, car.; 21, «Urano», 22, «Gilda»; 24, «Nogaro», car.; 25, «Brunette», car.; 30, «Gisela».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Racichi - Trieste.

COMUNICATI*)

Mentre io mi affatico modestamente a cementare la concordia cittadina, a far sparire i tristi ricordi delle vecchie divisioni, affinchè i cittadini possano con qualche serenità affrontare l'odierna angosciosa situazione determinata dalla guerra, vi sono dei terzi che pare si sforzino a raggiungere l'effetto contrario, quasi che la discordia fosse il loro elemento per vivere, per fruttare.

Fra questi certo devesi noverare l'estensore dell'articolo intitolato **«Attività del nostro deputato»** comparso nel N. 50 dell'«Unione». In fatti in questo articolo chi è il Messia di Pirano è l'onorevole Spadaro; egli fa tutto per alleviare le conseguenze della guerra, libera i cittadini dalle fauci dei negozianti liberali, egli crea il calmiere per il Comune, egli protesta contro l'esportazione di merce da Pirano, egli fa levare il divieto di pesca, in una parola non è che lui sul quale si deve volgere tutta la gratitudine dei cittadini.

L'articolo in parola sollevò lo sdegno di molti cittadini e quindi mi trovo obbligato a rompere il silenzio in argomento, e lo faccio con la massima ripugnanza, poichè ci entra la mia persona, che mai andò in cerca di lodi a sprone di attività e di patriottismo, sentimento questo che io voglio credere condiviso anche dall'onorevole Spadaro, al quale pertanto deve avere arrecato noia il sentirsi affibbiare tanti meriti che sa di non avere e che in ogni caso si chiamerebbero doveri e non altro.

Per l'approvvigionamento della città, per il mantenimento di un equo prezzo per il pane e le farine, per altri provvedimenti a sollievo della miseria, la Deputazione comunale costituì, subito all'inizio della mobilizzazione, un Comitato composto da essa, dal Comitato di finanza, di cui fa parte l'onorevole Spadaro, da quello di pubblica beneficenza e dai deputati provinciali.

Da questo Comitato scaturirono tutte le iniziative nel caso ora indicato. Già nei primi momenti, occorrendo di fissare il prezzo del pane per evitare possibili abusi, verificatisi in molti luoghi, furono incaricati il detto deputato Spadaro ed il segretario comunale di recarsi d'urgenza alla Luogotenenza per ottenere la adozione del cosidetto calmiere, cosa questa che fu subito ottenuta. Più tardi il calmiere, per semplice intervento dell'Ufficio comunale, fu modificato come era necessario ed esteso anche alla vendita delle farine. Si deve però osservare che se è possibile ora di mantenere i prezzi del calmiere, ciò avviene unicamente perchè è il Comune stesso che si è fatto depositario di farine e le vende ai pistori a prezzi convenienti e molte volte con sua perdita non lieve.

Dal detto Comitato furono incaricati il detto segretario ed il signor Antonio Corsi di recarsi ripetutamente nel Friuli ed a Trieste per l'acquisto di farine, che venne fatto sempre in modo vantaggioso e tale da assicurare per mesi e mesi il pane e la polenta ai cittadini. Vennero anche acquistate delle forti partite di frumento, che oggi viene macinato nei molini di Sicciole.

Per iniziativa del Podestà venne costituito un numeroso Comitato di cittadini, esteso a tutti i punti del Comune, per la quiete, per la salute pubblica, per la concordia, ed esso è composto dai migliori, senza distinzioni di partito, come lo esigeva la situazione.

Non basta: Vennero incaricati il suddetto signor Antonio Corsi ed il signor Antonio Pavan della vendita delle merci acquistate e da acquistarsi, mandato da essi accettato ed eseguito puntualmente e disinteressatamente.

In fine vennero incaricati il Podestà, l'onorevole Spadaro ed il segretario comunale di portarsi a Trieste per conseguire il lievo del divieto di pesca, e questo venne in fine ottenuto, non però per opera nostra o dell'onorevole Spadaro, ma appena successivamente dalla Giunta provinciale, come emerge dal decreto di questa d. d. 28 agosto N. 7790.

L'articolista dell'«Unione» non vede invece che l'onorevole Spadaro: tutti gli altri sono zero in suo confronto, in prima linea il Podestà, che è quello all'incontro sulle cui spalle pesano tutte le responsabilità, tutte le critiche, tutti gli errori anche degli altri, che egli però accetta indifferente, perchè conscio, non dei suoi meriti, ma dei suoi doveri, senza avere la minima smania di essere osannato dalla stampa e meno che meno da quella del partito cui appartiene perchè interessata.

Questi sistemi dell'«Unione» di esaltare Tizio per screditare Caio, di seminare la zizzania, il malcontento nei momenti presenti, di angoscia, di raccoglimento, io devo disapprovarli come li disapprovo, e devo dichiarare che discendono da malo animo, da ben scarsa carità di patria, specialmente rispetto alle accuse fatte ai negozianti liberali, il cui liberalismo personale non ha da fare con l'arte loro, come non ha da fare p. e. il clericalismo o il socialismo con l'arte che esercitano i clericali o i socialisti.

E poi la smania del lucro non è propria dei partiti politici, ma dei singoli, che al caso perciò devono essere gli attaccati, gli esposti alla berlina, e non i partiti cui possono appartenere.

Del Municipio di Pirano

14 settembre 1914.

Il Podestà:

Avv. Fragiacomo, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il difensore penale
GENTILLI
ha aperto il suo studio
in Via Lorenzo Bernini 6, I
(vicino la II galleria)
Riceve dalle ore 4·30 alle 7 pom.

L'AMBULATORIO
per le malattie della pelle e veneree
— del —
Dr. Riccardo Goldschmidt
(Via Stadion N. 11)
RESTA APERTO
dalle 4-5 e dalle 7-8 pom.

L'AVVOCATO
CARLO MRACH
ha trasferito lo studio
in via Nicolò Machiavelli 19, II p.

L'AVVOCATO
UGO TREVISINI
ha trasferito lo studio
in via Nicolò Machiavelli 19, II p.

Dott. HORVATH, Corso 17.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: d. 11-1 e 4-6; Domenica d. 11-1.

LIBRI
SCOLASTICI USATI
PER TUTTE LE SCUOLE MEDIE E CITTADINE
vende LIBRERIA PETERLIN, Corso 31

Convitto per studenti a Knittelfeld
(Stiria superiore)
per allievi dell'i. r. scuola reale dello Stato, scuole popolari e corso preparatorio. Sorveglianza pedagogica eseguita con giusti criteri. Ottima pensione nonostante il prezzo mitissimo. Casa, piazzali per giuoco e ginnastica corrispondenti alle esigenze dell'igiene.
Prospetti gratuiti.
J. ROSCHKER, direttore e proprietario del convitto per studenti.

FABBRICA
Cappelli da Signora
Androna Barriera vecchia 2
(Scala d'oro, casa Mazzoli)
LAVORATORIO SPECIALIZZATO
riparazioni
e deposito fusti di tela.
VITTORIO MURADEI
Speciali facilitazioni per MODISTE

Cercansi a nolo
BOTTI VUOTE
di vino, in buon stato
da 7 ettolitri, per spedizione.
Offerte
indicando quantità disponibile e prezzo di noleggio sub: „1914 B." al „Piccolo".

Grande fonderia dei paesi alpini dell'Austria
cerca prontamente Corrispondente inglese
che sappia tradurre correntemente dal tedesco in inglese e viceversa, che sappia evadere correttamente ed in bello stile la corrispondenza francese e tedesca, svelto stenografo e dattilografo (Remington) e pratico di scrivere a macchina sotto dettatura inglese. Soltanto concorrenti bravi, che corrispondano veramente a quanto si esige, indirizzino offerte con fotografia, indicazioni pretese, copia certificati e referenze nelle lingue inglese, francese e tedesca sub «W. C. 8790» a Rudolf Mosse, Vienna I. Seilerstätte 2.

UNICA AUTORIZZATA
Scuola preparatoria all'esame di maturità
presso una scuola reale
Corso 45 — diretta dal prof. ATTILIO NORDIO — Corso 45
La scuola si riapre il 1° ottobre.
Allievi che hanno assolto almeno una classe superiore di una scuola media, frequenteranno il corso preparatorio di un anno; gli altri saranno inscritti nel corso preparatorio biennale.
L'insegnamento è affidato a docenti effettivi delle locali scuole medie.
Inscrizioni e informazioni: ogni giorno 5-6 pom.

STABILIMENTO MUSICALE
C. SCHMIDL & C°, TRIESTE
PIAZZA GRANDE — UNICA FILIALE: CORSO 39
Per l'apertura dei Conservatori e delle Scuole musicali, completa rifornitura e grande assortimento di istrumenti, accessori, metodi e musica d'ogni genere.
CATALOGHI GRATIS. FACILITAZIONI D'USO.

Scuola maschile e femminile privata
Via Stadion 10
DIRITTO DI PUBBLICITÀ
E' aperta l'inscrizione degli alunni per le tre classi popolari e corso preparatorio, e delle alunne per le quattro classi popolari, corso preparatorio e prima classe cittadina.
L'inscrizione si tiene nella sede della scuola dalle 11 alle 12 dei giorni feriali.
Tutti gli alunni e tutte le alunne inscritti nella Scuola dovranno presentarsi nelle rispettive classi dalle 9 alle 10 in uno dei giorni 16, 17, 18 e 19 settembre.
Gli esami d'ammissione si terranno nei giorni 16 e 17 settembre.
L'istruzione regolare incomincerà il 21 settembre.
LA DIREZIONE.

Oggi e giorni seguenti
nel nostro Salone - frequentato dal pubblico più eletto della città - si rappresenta ancora il colossale capolavoro
UNA TIGRE UMANA
emozionantissimo dramma in 5 atti, che ieri ottenne il più superbo dei successi da parte dell'affollato ed elettissimo pubblico intervenuto ad ogni rappresentazione
Questo splendido capolavoro, uno dei più perfetti teatralmente e più lussuosi ed artistici per la sfarzosa messa in scena, è tutto intessuto di amore e di sacrifizio, di dolore e fermezza, è il romanzo, purtroppo tanto vicino alla realtà, di una infelice giovane, vittima di un marito vizioso e spregiudicato.
Orario: 5, 6.30, 8, 9.30. — Si può entrare a fine di ogni atto.
TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

1000 paia di stivali
da uomo, donna e fanciulli
qualità primissima
a prezzi d'occasione
soltanto per poco tempo
— in —
via Lazzaretto vecchio 45

CLICHÉS
ATELIER BABUDER
Corso N.° 25 - TRIESTE - Tel. 428 R. II
È RIAPERTO

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(55)

— Se non andate giù - gridò Vardley, - direte per andare in acqua ed io non ho un desiderio di gettarmi dietro a voi per salvarvi. In confronto a ciò che troveremo fra poco, possiamo dire d'essere in un lago. Dite una sola parola e torniamo indietro ad aspettare che passi la burrasca.

Sir William, in preda alle terribili sofferenze del mal di mare, avrebbe seguito volontieri il suo consiglio, ma due giorni di ritardo potevano avere conseguenze disastrose. Rispose perciò debolmente:

— No; se credete che la barca resista, andiamo avanti.

Aveva parlato da diplomatico, senza volerlo. Nulla offende tanto un marinaio come la supposizione che la sua barca non possa sfidare il maltempo. Perciò Vardley rispose piccato:

— Se credo che resista? Tutta l'acqua che v'è nei mari e tutto il vento che v'è nel cielo non farebbero paura alla «Speranza e Gloria». Resisterà, sì, e resisteremo anche il mio compagno ed io. Dicevo per voi, signore.

— Allora avanti - esclamò Tankerlane. - Io scendo.

— Fatemi il piacere di dire a Playle che venga su. Non capisco dove si sia rintanato.

Tankerlane si trascinò fino alla comoda cabina in cui ardeva una stufa a coke. Giunto in fondo alla scaletta, vide il giovane Playle che ne usciva a passi frettolosi. Tankerlane stava troppo male per accorgersi dell'odore d'alcool che invadeva tutto il luogo. Mormorò: Siete des derato sopra coperta, e ad una oscillazione più forte delle altre si lasciò cadere in terra.

Il giovane gigante lo rialzò e lo adagiò sopra un sedile dicendo con la lingua grossa:

— Una goccia di spirito vi farà bene, signore.

— Datemela, gemette Tankerlane.

— Coll'acqua?

— No, puro. Presto, per carità.

Egli aveva dimenticato le raccomandazioni di Vardley e non si accorse che il giovane aveva trovato il whisky senza chiedergli dov'era, nè che una bottiglia era già quasi vuota.

— Grazie, disse dopo aver trangugiato mezzo bicchiere di liquore, prendetene qualche goccia anche voi.

L'uomo non si fece pregare e dopo avrene bevuto una buona sorsata andò a raggiungere il suo compagno con la sigaretta in bocca.

— Che cosa facevi? gli chiese Vardley scrutandogli il viso, non è il momento di oziare. S'era accorto che Playle aveva bevuto ma non gli disse nulla per non provocare un alterco. Il giovane non aveva un carattere facile, ma quando poi aveva dentro un po' di liquore bisognava lasciarlo stare.

— Cosa volevi? chiese Playle.

— Togli quel flocco ed alza il più piccolo che abbiamo ed appena hai finito, abbassa la vela maestra. Abbiamo troppa tela per passare questo canale.

— La prua è tutta bagnata, disse Playle guardando dubbiosamente un'onda che aveva spazzato il davanti della barca.

— E si bagnerà anche di più, se non ti spicci.

Playle mandò un'imprecazione e prese in mano la corda, procedette con mirabile destrezza all'operazione indicatagli. Sebbene avesse ingurgitato più di mezza bottiglia di whisky e sebbene la barca affondasse ogni momento la punta in mare, egli lavorava saldo e sicuro come una roccia. Vardley che gli aveva dato quell'incarico per metterlo alla prova, fece udire un grugnito di soddisfazione.

— Vieni un poco al timone, compagno, disse ruvidamente. Ho bisogno di riscaldarmi.

— Un momento, compagno. Sono bagnato fradicio. Vado a cambiarmi e poi vengo.

Scese a cambiarsi di vestito, tracannò altri due buoni sorsi di whisky e tornò sul ponte. Vardley gli cedette il posto sorvegliandolo attentamente con la scusa di arrotolare una corda. Ma il giovane che pareva avere la mano ferma e la mente lucida, conduceva la barca come un provetto comandante, scansando le onde con la perizia d'un vecchio uomo di mare.

— Vado giù disse Vardley, chiamami appena sarà ora di voltare; sorveglierò la vela. Bada di tenerti al largo dall'isola di Black Spit, perchè lì vicino v'è poca acqua. Dall'anno scorso il canale s'è prosciugato da quella parte.

— Conosco bene l'isola di Black Spit, disse Playle irritato, e non ho bisogno che nessuno m'insegni da che parte devo passare.

— Basta che tu non le vada troppo vicino, rispose Vardley scomparendo dietro al boccaporto.

Ma Playle aveva ormai deciso di andarle quanto più vicino era possibile. Non era ubriaco, ma il liquore bevuto lo aveva esilarato. Il piacere di una corsa in direzione del vento consiste nel percorrere la maggior quantità di spazio ad ogni bordata. Molte persone serie hanno pagato cara la gioia di navigare in acqua bassa e non si poteva sperare che un uomo eccitato dal bere, fosse più prudente.

L'isola di Black Spit era un piccolo pezzo di terra a cinque miglia dalla riva ed all'estremità delle sabbie di Black Deep. Se non fosse stata circondata da un muro di pietra e con file di pali, avrebbe subito la sorte degli altri tratti di terreno ingoiati dall'acqua. Ma circa cent'anni prima, sorgeva nell'isola una casa e quando l'acqua stava per compiere la sua opera di distruzione, il suo proprietario - della famiglia dei Black - aveva giurato di salvarla dalla rovina e vi era riuscito. E molto tempo dopo ch'egli era morto e che la casa era stata abbattuta per rafforzare una parte della muraglia, quel pezzetto di terra seguitava a portare il suo nome. Solo quando le autorità misero un gavitello dove finiva la sabbia e lo chiamarono il gavitello di Black Spit, i marinai cambiarono il nome dell'isola.

Joe Playle si divertiva immensamente. Con gli stivaloni e il mantello d'incerata, stava al timone immobile come una statua. Quando fu il momento di prendere il giro, non si degnò di chiamare il suo compagno, ma abbandonato il timone, andò a sciogliere il piccolo flocco, inutile finchè la barca andava contro vento. Poi, quando ebbe fatto la voltata, lo assicurò rapidamente dall'altro lato e con un balzo fu di nuovo al timone. Tankerlane lo guardava ammirato e il vecchio Vardley fumava la pipa accanto alla stufa ben lieto di vedere che il giovane da lui creduto ubriaco era capace di guidare la barca da solo.

Quando furono vicini all'isola di Black Spit Ragle mandò un grido di sorpresa. Sebbene l'acqua calasse da più di tre ore, il muro n'era ancora quasi coperto, mentre abitualmente fra esso e il canale si stendevano venti piedi di sabbia.

— Bene - disse fra sè preso dalla voglia di guadagnare qualche piede di più - l'acqua è alta. Al diavolo il vecchio Shill, ce n'è anche troppa.

E seguitò a mantenersi in quella direzione finchè il bompresso fu a trenta yardi dalla muraglia. Bill Vardle fumava pacificamente.

— Volta! - disse forte Playle come dando un ordine.

Lasciò il timone e corse alla vela. Ma la barca non si volse dalla parte del vento e nello stesso momento un urto formidabile lo fece cadere ginocchioni.

Jardley spinse Tankerlane in disparte e uscì di corsa dal boccaporto.

— Imbecille! - gridò tirando la vela maestra, mentre l'albero si piegava con fracasso. Presto, procura di far indietreggiare la prua col remi. Venite ad aiutarci anche voi, signore, altrimenti non riusciremo a muoverci per sei ore.

J. B. Harris-Burland.

(Continua).

ROSA IONA

dopo lungo soffrire si spense oggi.

Il desolato marito UGO assieme alle famiglie, dà parte di sì dolorosa perdita.

TRIESTE, 14 Settembre 1914.

---

†

ANTONIO TOMIZZA fu GREGORIO

d'anni 71

dopo lunghe sofferenze spirava oggi alle ore 10.30, munito dei conforti religiosi.

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore, partecipa ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita dell'amato suo capo.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 16 corr., alle ore 10 antimeridiane.

Famiglia TOMIZZA.

PETROVIA, 14 settembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

Maria Dagneluf

nata TULJERI

d'anni 64, spirò ieri sera dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Giovanni,** in unione alle figlie **Maria, Giovanna** e **Anna,** nonchè i generi e nipoti, dànno il triste annuncio agli amici e parenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì 15 corr., alle ore 4 pom., dalla casa N. 8 di via dei Piccardi.

Trieste, 14 settembre 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano la morte della loro dilettissima

CATERINA SCHUCHARDT

nata BANCALARI

avvenuta ieri mattina a Veldes, dopo lunghe sofferenze.

La cara salma verrà trasportata a Trieste, movendo il convoglio funebre mercoledì 16 corr., alle ore 4 pom., dalla Ferrovia dello Stato (Campo Marzio).

TRIESTE, 15 settembre 1914.

RODOLFO SCHUCHARDT, marito
ROSA BANCALARI madre — **FEDERICO BANCALARI** fratello
EMILIA BANCALARI nata **NUSCAK**, cognata.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

GASPARO BEDNARZ

negoziante ed industriale

spirava ieri sera, dopo lunghe sofferenze.

Profondamente addolorati la consorte **Anna** nata **Müller,** i figli **Eugenio, Ferruccio, Guido** e **Rina,** la nuora **Delia** nata **Simrisich,** il fratallo **Cap.no Bernardo** e le sorelle **Rosa, Carolina** ved. **Matasovich** e **Filomena,** a nome pure dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Mercoledì 16 corr. alle ore 9 antim. direttamente al Camposanto partendo il convoglio dalla casa N. 56 di via Fabio Severo.

TRIESTE, 15 Settembre 1914.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

ANTONIO POSO

spirò serenamente dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte MARIA nata DAPRETTO e tutti i parenti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 16 corr., movendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale civico alla Stazione della Ferrovia dello Stato, per essere tumulate nella tomba di famiglia a Pola.

Trieste, 15 settembre 1914.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA offresi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 5864 A

CUOCA brava cucina tedesca, italiana, brava per dolci, offresi presso buona famiglia. Buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 5924 A

CAMERIERA capace stirare, cucire e servizio di tavola offresi presso distinta famiglia. Offerte «Maria» al Piccolo. 5888 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

DOMESTICA tedesca, per piccola famiglia, cercasi. Via Aleardi 320, porta 9. 5269 B

BONNE tedesca, che aiuti anche in casa, cercasi per due bambine. Indirizzo Piccolo. 5967 B

CUOCA e cameriera cercansi. Cavana 18, primo. 5877 B

CUOCA giovane, semplice, con attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 6026 B

CAMERIERA pratica per restaurant cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 9616 B

CUOCA con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 42, II, destra. 5944 B

CUOCA brava, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 5951 B

CAMERIERA con attestati di lungo servizio cercasi. Via San Lazzaro 15, II. 5850 B

DOMESTICA onesta, capacissima cucinare cercasi. Stadion 20, terzo, porta 18. 5848 B

DOMESTICA brava per tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Müller, Commerciale 32. 5914 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Via San Francesco 51, terzo. 5860 B

DOMESTICA giovane, capace, buona, amorevole bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5890 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, due bambini. Acquedotto 60, porta 21. 5998 B

DONNA di servizio, conoscente la lingua tedesca cercasi prontamente per mezza giornata. Rivolgersi Scoglio 2, I, sinistra. 5985 B

DOMESTICA italiana, per tutti lavori, cercasi. Francesco 34, porta 8. 5971 B

DOMESTICA brava, pure per bambino cercasi. Non presentarsi senza buoni attestati. Manzoni 3, IV, porta 11. 9531 B

DOMESTICA forte, brava, per piccola famiglia cercasi. Presentarsi con libretto, dalle 10 alle 1. Istituto 7, mezzanino. 6009 B

DONNA cercasi per piccola famiglia. Via Fr. Hermet N. 6, pianoterra. 5891 B

DOMESTICA che sa bene cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 5952 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, che sappia cucinare, cercasi con buoni attestati. Via Miramare 27, terzo, sinistra. 9576 B

GIOVANE mezza bambinaia, sappia lavori di casa cercasi. Via Bachi 6, II piano, porta 9. 5900 B

PRESTASERVIZI cercasi pel dopopranzo, cor. 20. Indirizzo al Piccolo. 6029 B

PRESTASERVIZI, preferibile tedesca, cercasi. Chiozza 73, porta 4. Presentarsi mattina. 5935 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 18, porta 12. 5960 B

PRESTASERVIZI netta, pratica lavori casalinghi, buone referenze, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5966 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, per la mattina. Gatteri 5, porta 11. 9535 B

PRESTASERVIZI dalle 8-5 cercasi prontamente. Piazza Giuseppina 6, II piano. 5879 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 2 alle 5. Gatteri 9, I, porta 12. 5851 B

RAGAZZA pratica, buoni attestati, per coniugi soli cercasi. Unione Corso 4. 9595 B

RAGAZZETTA pratica lavori domestici cercasi per piccola famiglia. Paduina 8, porta 7. 9506 B

RAGAZZA cercasi per pulizia abitazione-scrittoio: piazza Goldoni 11, I (Giorgianni). 9511 B

RAGAZZA giovane, 14-16 anni, brava cercasi. Rivolgersi: Macelleria Chiozza 16. 10000 B

RAGAZZA che sappia cucire, cucinare, cercasi. Via Chiadino 615, (prolungata via Istituto) angolo via Livaditi. Presentarsi dalle 10-11. 5936 B

RAGAZZA giovane per lavori domestici cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5961 B

RAGAZZA per due bambine cercasi prontamente. Acquedotto 90, porta 6. 9578 B

RAGAZZA friulana, per bambina e lavori di casa, cercasi. Via Giulia 19, primo. 9589 B

RAGAZZETTA servizio casa cercasi. Istituto 46 secondo. 9562 B

RAGAZZA sappia cucinare e donna servizio per tutto il giorno cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5794 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE magazziniere con serie referenze offresi, miti pretese. Offerte «Magazziniere» al Piccolo. 5847 C

CAPOMASTRO diplomato trentenne, della provincia di Udine, assolto scuola industriale, conoscenza lingue italiana e tedesca, puntuale, assiduo nell'adempiere suoi doveri, persona seria, intelligente, di buoni costumi, ottimi attestati, cerca ovunque un posto duraturo quale impiegato, rami diversi, presso una buona ditta, entrata ai primi di ottobre a. c. Eventualmente anche dopo; miti pretese. Indirizzare offerte sotto motto «Ottimo carattere» al Piccolo. 13474 C

CONDUTTORE per osteria o liquoreria offresi. Indirizzo al Piccolo. 5870 C

CHAUFFEUR meccanico, abilissimo, offresi anche fuori, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Chauffeur». 9571 C

IMPIEGATO trentenne, esente militare, sano, di ottima famiglia, lunga pratica commerciale, dattilografo, perfetto italiano, tedesco, lavoratore indipendente, offresi 1. gennaio, eventualmente anche prima, in qualità di capo-ufficio oppure corrispondente. Scrivere «Assiduità» Piccolo. 9263 C

MARITO e moglie italiani offronsi portinai. Indirizzo al Piccolo. 5934 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 9579 C

MAGAZZINIERE esperto, conoscenza italiano, tedesco, versato in qualsiasi ramo commerciale, ottimi certificati, con miti pretese offresi. Sub «Esperto 9601» Piccolo. 9601 C

MAESTRA trentenne, vedova, conoscenza perfetta lingue italiana, tedesca e slovena cerca posto quale istitutrice, bonne, dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 5741 C

MASSAIA onestissima, parla perfettamente tre lingue, offresi. Sub «Wirtschaft» al Piccolo. 5609 C

MAESTRA trentenne, vedova, conoscenza perfetta lingue italiana, tedesca e slovena cerca posto quale istitutrice, buona dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 5741 C

OPERAIO povero, tappezziere, cerca lavoro, anche presso privati, capace qualsiasi lavoro. Offerte «Tappezziere» Piccolo. 9509 C

PORTINAIO con buoni attestati cerca portineria. Indirizzo al Piccolo. 5978 C

PORTINAIA con due bambine, moglie di richiamato triestino, offresi. Richieste «Richiamato» Piccolo. 9591 C

PIANISTA capacissima, maestra perfetta lingue francese e greca, impartisce lezioni unicamente a signorine e bambini di elette famiglie. Indirizzo Piccolo. 5665 C

PIANISTA offresi per ballo o cinematografo. Offerte «Capace 5903» al Piccolo. 5903 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, offresi quale praticante cassiera. Offerte «Volontà 5873» Piccolo. 5873 C

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa, conosce italiano, tutti lavori scrittoio cerca prontamente posto. Offerte sub «Praktisch» Piccolo. 5902 C

SARTA signore, bambini, capace in biancheria, offresi. Parini 2, quinto, Rina. 5988 C

STIRATRICE abile qualunque lavoro, offresi giornata, pomeriggio, o casa. Offerte sub «Abile 9615» Piccolo. 9615 C

TRATTORIA o buffet prenderebbe in consegna conduttore pratico, con molta conoscenza; parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Trattoria» Piccolo. 5646 C

TEDESCA offresi per condurre a passeggio bambini. Richieste sub «Tedesca» al Piccolo. 9570 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

DONNA cercasi per distribuire pane. Pistoria Belvedere 25. 5885 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5980 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Armeni 1, porta 12. 9522 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Ferriera n. 45. 9553 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Umberto Cudlot, Giuliani 23. 5887 D

RAGAZZO 13-15 anni, piccola paga, cercasi. Rivolgersi: Segrè, S. Caterina. 5996 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Lazzaro 8, porta 9. 9302 E

CAMERA bene ammobiliata uno o due letti nonchè piccola camera chiara affittansi Salita Promontorio 7, primo piano, porta n. 6. 5710 E

CAMERA grande, ammobiliata, comodità cucina, affittasi prontamente. Via Gelsi 6, I. 9476 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi Coroneo 9, primo, destra. 5605 E

CAMERA splendida, vuota, cameretta ammobiliata d'affittare. Via Artisti 3, III. 9469 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, ingresso libero affittasi. Belvedere 4, porta 14. 5859 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi, prezzo mitissimo. Rapicio 8, I, porta 3. 5947 E

CAMERA, occasione parto, offresi, persona distinta, autorizzata dietro richiesta. Indirizzo Piccolo. 5846 E

CAMERETTA ammobiliata d'affittare. Via Geppa N. 6, I piano. 5965 E

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi Via S. Giovanni 10, secondo. 5994 E

STANZA bene ammobiliata, centrica posizione, volendo vitto, affittasi. Valdirivo 18, trattoria. 9372 E

STANZA vuota o con letto affittasi, vicinanze Sant'Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 5716 E

STANZA ammobiliata, grande, comodità telefono, affittasi a unico subinquilino. Via Caserma 5, II. 5668 E

STANZA bene ammobiliata, pensione tedesca, affittasi a uno o due signori o signorine. Via Belvedere 12, porta 20. 4724 E

STANZA ammobiliata in casa signorile, comfort affittasi 30 corone. Indirizzo al Piccolo. 5249 E

STANZA vuota affittasi a signorina. Via Nuova 32, porta 12. 5681 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 16 a persona pulita. Valdirivo 21, secondo. 5655 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a persona seria. Lazzaretto vecchio 21, IV. 5636 E

STANZE ammobiliate uno o due letti affittansi Salice 4, IV. 5718 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Rossetti 15, III, sinistra. 9375 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Madonna del mare 3, II. 9585 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Gatteri 30, I, 7. 5987 E

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, pulizia, quiete affittasi corone 24, Parini 2, primo. 9364 E

STANZA bella, bene ammobiliata affittasi via Giuseppe Gatteri 48, II. 5724 E

STANZA sul davanti, elegantemente ammobiliata affittasi corone 25. Farneto 46, secondo Zannier. 5713 E

STANZA bella, ammobiliata, due letti, affittasi. Prezzo mite. Bosco 34, III. 5714 E

STANZA ammobiliata, bella vista, affittasi a uno o due signori. Commerciale 7, porta 24. 9497 E

STANZA bella, gas, affittasi, volendo due amici. Madonna mare 6, I, sinistra. 5840 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Via Parini 11, porta 12. 5836 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, volendo vitto, affittasi. Barriera 32, porta 9. 5834 E

STANZA ammobiliata per due persone, con cucina, bella vista, affittasi. Stanza ammobiliata affittasi presso persona sola, prezzo mite. Domenico Rossetti 12, mezzanino, destra. 5639 E

STANZA ingresso libero, oppure camerino ingresso libero affittasi prontamente. Via Coroneo 9, quarto. Morosutti. 9434 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata d'affittare a distinta signora o signorina impiegata, presso persona sola, con uso cucina. Visitare dalle 12-1 o 5-6, Acquedotto 68, quarto. 5699 E

STANZA affittasi, corone 20 mensili. Via Caserma 4, terzo, destra. 5844 E

STANZA ammobiliata sul davanti, affittasi. Via Luigi Ricci N. 6, V piano. 9488 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi Corso 30, negozio fiori. 9443 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Carducci 34, primo, destra. 5488 E

STANZA vuota, affittasi. Bosco 18, II piano, 5. 5739 E

SCOLARA trova a buon prezzo pensione buonissima presso famiglia tedesca. Uso piano, conversazione lingue diverse. Via Valdirivo 37, secondo, Becher. 8302 E

STANZA bellissima, con vista sul mare e su giardini, in posizione tranquilla ed igienica, adatta anche per due persone, con o senza vitto affittasi prontamente presso distinta piccola famiglia. Via Montfort 8, II, porta 6. 5466 E

STANZA ammobiliata, vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5883 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Barriera vecchia 18, quarto. 5882 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, prezzo da convenirsi. Gatteri 26, quarto. 5881 E

STANZA, buon vitto per due persone, in centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 5863 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Pilone 2, III, porta 20. 5886 E

STANZE (due), bene ammobiliate, comodo cucina affittansi presso persona sola. Via Palestrina 2, primo. 5876 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due persone, ottimo vitto corone 70; ognuno stanzetta ammobiliata, buonissimo vitto, corone 60 affittansi prontamente. Via Nuova 27, quarto. 5585 E

STANZA ammobiliata, volendo con due letti, adatta anche per due studenti. Sanità 8. 5950 E

STANZA per scrittoio, con telefono, affittasi. Valdirivo 12, primo. 5954 E

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi. Via Fabbri 4, III, 15. 9554 E

STANZA e camerino, eventuale vitto, affittasi a signore o scolare, prezzo mite. Barriera 33, porta 12. 5974 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Solitario 15, III piano. 9550 E

STANZA ammobiliata, vista Corso, affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 9565 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, una, due persone, affittasi, prezzo mite. Via San Sebastiano 6, porta 11. 9542 E

STANZA con 2 letti, ammobiliata, uso cucina, affittasi, persona sola. Alfieri 11, II. 9516 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 5984 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA cercasi presso distinta famiglia. Offerte sub «Junggesellenheim N. 4978» Piccolo. 4978 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vuota, uso scrittoio, ingresso libero, affittasi. Paduina 3, terzo. 9375 E

CAMERA grande, ammobiliata oppure due piccole con comodo cucina cercasi per madre con tre figlie. Offerte con prezzo sub «Capodistria» al Piccolo. 5854 F

MARITO e moglie senza figli cercano stanza vuota con comodo cucina. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Prontissimo». 5901 F

STANZA ammobiliata, con due letti, divano, e vitto, nelle vicinanze Ginnasio tecnico a S. Giacomo, presso distinta famiglia cercasi. Gentili offerte sub «Puntualità» al Piccolo. 5833 F

STANZA ammobiliata, vitto, cerca giovane impiegato; preferisce famiglia tedesca. Offerte indicando prezzo «Sole» Piccolo. 5694 F

STANZETTA, comodità accessorie, pagamento settimanale, vicinanza piazza Barriera cerca quarantenne, civile; separato. Offerte «Famigliare» Piccolo. 5706 F

STANZETTA, comodità accessorie, pagamento settimanale, vicinanza piazza Barriera, cerca quarantenne civile. Offerte «Famigliare» Piccolo. 5706 F

STANZA bene ammobiliata, pulita, ingresso libero, distretto S. Vito, cercasi. Offerte «Americano» Piccolo. 9517 F

STANZA ammobiliata, vitto, massima pulizia, parchetti, pressi piazza Goldoni, cerca signorina, quale unica subinquilina. Offerte sub «Prezzo 5897» Piccolo. 5897 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 4754 G

APPRENDIMENTO completo stenografia tedesca, costa corone venti. Offerte «Gabelsberger» Piccolo. 6021 G

CONVERSAZIONE francese, italiano corone 4 mensili. Lezioni singole: grammatica, corrispondenza commerciale, letteratura. Sosteau, exinsegnante Ginnasio Rimini, Orologio 6. 5598 G

CORSI commerciali-linguistici-magistrali femminili, 9-12 ant.; dalle 4.30-7.30 coscienzioso doposcuola per allievi Ginnasio, Reali, Liceo, Elementari. Inscrizioni dal 15 settembre, 8.30-9.30, 12-1. Gatteri 46, I, Majonica. 5116 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi in brevissimo tempo. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 9582 G

CONCERTISTA Conservatorio Vienna istruisce piano, canto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5959 G

DISTINGUÉE désire échanger conversation française par allemande. Sur «Dame Piccolo». 5797 G

LEZIONI di piano impartisce paziente maestra ad adulti e bambini, a proprio domicilio oppure fuori. Corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 6014 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 5999 G

MAESTRO francese impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 9524 G

MAESTRA diplomata, lingue francese e greca, perfetta nell'italiano, impartisce lezioni unicamente a signorine e bambini. Indirizzo Piccolo. 5664 G

MAESTRA abilitata, pianista, istruisce materie scolastiche, musica; domicilio e fuori. Offerte sub «Lunga pratica» Piccolo. 9596 G

MAESTRA violino, diplomata, dà lezioni, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 5804 G

PIANO, distinta maestra, perfetta lingue italiana e greca, impartisce lezioni unicamente a signorine e bambini. Indirizzo al Piccolo. 5663 G

RIPETIZIONE materie ginnasi, reali, elementari, corone quattro mensili. Scrivere «Insegnante» Piccolo. 6022 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni; modico prezzo. Offerte «Neumi» al Piccolo. 5921 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BOTTONE polsino con brillante smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 5880 H

BRACCIALETTINO d'oro, smarrito, Giardino, Caffè Milano, Giulia, Kandler. Mancia portandolo Kandler 3, porta 6. 9583 H

CAGNA Bouledogue fuggita. Generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 6027 H

COLLANA d'ambra smarrita parazzi Scorcola-Stazione. Essendo cara memoria, mancia portandola Anastasio 16. Koschir. 5858 H

PENDENTE orecchino, con diamantini e pietra rossa in mezzo smarrito. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo piazza G. B. Vico N. 6, V piano, p. 11. 9533 H

SCOIATTOLO (nero) fuggito. Mancia portandolo via Corti 4, I. 9584 H

UCCELLO «Bulbul» fuggito. Portarlo via Gatteri 54. Mancia. 9620 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, 3 stanze, cucina, accessori, in villa signorile, presso via Navali, grande giardino ombroso, vista incantevole sul mare, affittasi prontamente, modico prezzo. Gentili offerte sub «Occasione speciale» al Piccolo. 9271 I

CAMERE, una, due, camerino, cucina, cercansi. Offerte «Quartierino» al Piccolo. 9619 I

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, giardino, posizione tranquilla, cercasi in campagna oppure casa vicino città. Offerte «L. K.» Piccolo. 5845 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI 2, uno due stanze, camerino, cucina; l'altro quattro stanze, camerino, cucina affittansi prontamente. San Daniele N. 2. 9444 L

APPARTAMENTI splendidi, Acquedotto 56, 5 camere, camerino, bagno, cucina appigionansi prezzi convenienti. Amministrazione Gerin, via San Giovanni 7. 9478 L

APPARTAMENTI tre stanze, accessori, locale un foro, affittansi prontamente. Affitti trattabili. Via Sette fontane 4. 9425 L

APPARTAMENTI una, due, tre camere, cucina, affittansi prezzi ribassati. Via Apiari 31, Roiano. 9439 L

APPARTAMENTI piccoli, affittansi prontamente a Roiano. Rivolgersi via Coroneo 9, IV, Morosutti. 9433 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, e 3 stanze, camerino uso bagno, affittansi prontamente, via Tiziano Vecellio 8 e 18, Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 9492 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, cantina, affittasi, via Media 50, I p. Rivolgersi: Caffè Progresso, 6-8, Montegani. 9446 L

APPARTAMENTO splendido una sala, tre camere, cucina, soffitta, cantina, poggiuolo, terrazza, giardino affittasi prontamente in campagna Enenkel per corone 1200. Via Pasquale Revoltella angolo via Rossetti N. 511. 5661 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. Via dell'Eremo 226, in campagna. 9276 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Galileo 5, III. 5841 L

APPARTAMENTO modesto campagna 5 locali pianoterra, acqua, gas, 700 affittasi. Vignola 616. 5649 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, cantina, acqua, 900 corone annue, affittasi prontamente o 24 novembre. Indirizzo Piccolo. 5642 L

APPARTAMENTO camera, camerino, camerino da bagno, cucina, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 5693 L

APPARTAMENTO per sposi in campagna, camera e cucina tutto a nuovo affittasi prontamente, Millonig, S. M. Maddalena sup. 628. 5691 L

APPARTAMENTI, 4 stanze, acqua, gas, appigionansi, prezzi ridottissimi. Petronio n. 2. 5719 L

APPARTAMENTI due, due camere, cucina, acqua, gas, affittansi. Malcanton 16. 5717 L

APPARTAMENTI 4, 2, e 1 camera e cucina con tutto il comfort moderno, anche con giardino affittansi prontamente. Rivolgersi: Media 38, I. 9376 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, posizione centrica, nonchè altri affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Parini 9. 5677 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente, via S. Francesco 53, via Canova 14 nonchè locale uso negozio via Belvedere 24; informazioni Piccardi 10, I. 5674 L

APPARTAMENTI eleganti, 3, 4 camere, camerino cucina cor. 600-750, eventualmente orto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5240 L

APPARTAMENTO città, tre stanze grandi, due stanzini, I piano, affittasi prontamente, via Rapicio 5, prezzo conveniente, da trattarsi. 4682 L

APPARTAMENTI da una e due stanze, in via Piccardi N. 55 affittansi prontamente a prezzi mitissimi. 5054 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente; quattro stanze, camerino, bagno, comfort moderno, per ottobre; prezzi miti. Via S. Maurizio N. 5. 5055 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, poggiuolo, affittasi prontamente a prezzo modico. Via Gatteri N. 20. 5052 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente corone 680. De Puppi Boscolo, Corso 19. 5197 L

APPARTAMENTO sette stanze, con giardino, massimo comfort, vista bellissima affittasi. Pendice Scorcola 523. 9277 L

APPARTAMENTO signorile a prezzo conveniente, avente gas e luce elettrica, affittasi nella nuova Palazzina via della Fontana 11, composto di quattro a cinque stanze, corridoio, stanzetta da bagno, stanzino di servizio, dispensa e poggiuolo. Informazioni Hildwein, via Donato Bramante N. 9, Telefono 1935, oppure Stupatz, via Zonta 5, Telefono 2164. 8819 L

APPARTAMENTO soleggiato, magnifica vista, saletta, tre stanze, camerino appigionasi, prezzo mitissimo. Armeni 16. 5721 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, tutto vista strada, subaffittasi prontamente, corone 830 compreso soldo pigioni. Rivolgersi via Gatteri 25, primo. 9388 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, dispensa, camerino, terrazza, bagno, cucina affittasi prontamente via San Lazzaro 23; vista anche sulle vie Carducci e Valdirivo. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 9491 L

CAMERA, cucina affittansi, coniugi soli. Via Tesa 54. 5722 L

CAMERA cucina affittansi prontamente, corone 24. Alighieri 22, quarto. 5720 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. Via Media 7. 5872 L

CAMERA cucina (via dell'Eremo 226) in campagna, affittasi prontamente. 9276 L

CAMERA con focolaio affittasi pel 24 a persone adulte senza bambini. Gatteri 10, V, portinaia. 5776 L

CAMERA, cucina; camera con focolaio, affittansi prontamente, via Belvedere 83. 9407 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi portinaio, Pasquale Revoltella 62. 5817 L

CAMERE due, cucina, cor. 384 affittansi prontamente. Via Giulia 46. 5825 L

NEGOZI affittansi prontamente. Via Apiari 12 e Piazza tra i Rivi 6, Roiano dietro la chiesa. 9158 L

NEGOZIO porta e finestra, strada di grande passaggio affittasi a mitissimo prezzo. Via Gatteri N. 20. 5053 L

NEGOZIO via Campanile 19, adatto per buffet, merce partita, liquoreria, latteria, salumeria ecc., affittasi buon prezzo. Rivolgersi drogheria. 9357 L

NEGOZIO adatto per macelleria, pistoria od altro genere, molto chiaro, eventualmente con piccola abitazione annessa, affittasi prontamente, rione nuovo, via Remota 15. 4398 L

STALLA quattro posti con rimessa affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5294 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI nuove, usate, vendonsi, accordando anche pagamento rateale. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 9043 M

AUTOMOBILE 16 HP, funzionamento perfetto, vendesi prezzo irrisorio. Via Media n. 38. 9377 M

ARMADIONE cucina e piccolo scrittoio vendonsi. Belvedere 12, primo, porta 12. 9598 M

ATTACCAPANNI, libreria, lampade a gas, diversi mobili vendonsi causa partenza. Via S. Giovanni 7, quarto. 9593 M

ARMADIONI moderni, salotto, e altri mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5970 M

BIGLIARDI usati in buonissimo stato, acquisterebbersi prontamente. Offerte sub «Bigliardi» al Piccolo. 5898 M

CREDENZA, lampada gas, bollitore 3 fiamme, semicupo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5766 M

CARROZZA per cavallo «Pony» buono stato, eventualmente anche cavalli «Pony», comperansi prontamente. Offerte con descrizione dettagliata e prezzo ristrettissimo «Postfach N. 40, Cilli, (Stiria)». 13475 M

CASSAFORTE, scrivania americana vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5898 M

CAVALLO e biroccino vendonsi. Via del Pilone N. 3. 5869 M

CARRETTO a mano, con 4 ruote, usato, buono stato, cercasi. Fabbrica Carlo Glessich, Farneto 30. 9556 M

CAMERA matrimoniale, chiara, compresi materassi, vendesi. Via Ferriera 5, scala II, terzo piano. Laurencich. 5963 M

COLLANA corallo, spilla, quadri, lira gas, attaccapanni ferro, modiglioni, vendonsi. Kandler 5, I, porta 5. 9560 M

CUCINA laccata in bianco, prezzo mite, vendesi. Pondares 5. 6024 M

CREDENZA moderna, causa partenza, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 6010 M

CASSONI legno e cavalletto pittura vendonsi. Tiziano N. 10, porta 7. 9572 M

CHIFFONNIER chiaro, due porte, specchio grande, cornice dorata con trumeau, quadretto antico, libri di storia antica romana, altri varii oggetti abbellimento per salotto vendonsi, causa partenza. Rivenditori esclusi. Via Nuova 49, quarto, destra. 9581 M

LIBRI usati, II, III, IV classe ginnasio tedesco vendonsi. Acquistansi usati V classe. Sette fontane 6, II, destra. 5925 M

LIBRI terza liceale vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5981 M

LIBRI della prima Reale tedesca vendonsi. Via Belvedere N. 29, Müller. 5908 M

LIBRI istruttivi e di amena lettura vendonsi. Piazza Cornelia Romana 2, IV, porta 24. 5874 M

MOTOCICLETTA «Puch», perfetta, 1913, 2½ cavalli forza, carburatore Senit, vendesi causa partenza, prezzo occasione. Grego, Caffè Goldoni. 5969 M

MATERASSI vendonsi. Valdirivo 23, I. 5868 M

MACCHINA fotografica, manubri ginnastica, tavolino, étagère, vendonsi. S. Michele 22, porta 10. 9501 M

MACCHINA Singer vendesi, corone 32. Ferriera 7, secondo. [illegible]

PIANOFORTE mezza coda, nero, nuovo, vendesi metà prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

SOFÀ, impermeabile nuovo da uomo, oro, vendonsi; prezzi occasione. Barriera III, porta 19. [illegible]

SEDIE due, bellissime, stile Rococò e intarsiato vendonsi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

TINO legno larice per vino, buono stato, 36 ettolitri circa vendesi. Rivolgersi Doswald, Piazza Lipsia 6.

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTR.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO splendido, antico, con Restaurant, ammobiliato e restaurato tutto a nuovo, lavoro assicurato, in città di provincia del [illegible] cedesi causa forzata partenza, favorevole occasione, nonchè un automobile quasi nuovo. Per informazioni rivolgersi al conduttore Caffè Carducci, Monfalcone.

APPALTATORE trattoria, ottime condizioni cercasi. Rivolgersi prontamente: [illegible] caffè Rossetti.

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, con latteria bene avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, dolci, [illegible] cor. 40. Molin a vento 4.

CAFFE' popolare vendesi causa partenza, [illegible] tare cor. 600. Rosa, caffè Bizantino.

DANARO in deposito verso libretti di risparmio accetta il Beamtensparverein, Graz, [illegible] no, abbonando l'interesse del 5 percento [illegible] 5¼ con 60 giorni e 5½ percento con [illegible] ni di preavviso. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente franco imposta [illegible] Maggiori dettagli nel Prospetto. Capitale [illegible] sitato cor. 6.800.000. Fondo garanzia cor. [illegible] Fondo riserva cor. 1.050.000. Prospetti e [illegible] versamento postali gratuiti. Informazioni [illegible] Trieste e Litorale via Ss. Martiri 25, primo [illegible] rario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] le 4-6 pom.

LATTERIA posizione centrica, vendesi [illegible] favorevole causa partenza. Indirizzo [illegible]

LATTERIA-panetteria, grandioso smercio [illegible] neri diversi vendesi prontamente, [illegible] Petronio, Caffè Olimpo.

LATTERIA vendesi o affittasi, prezzo [illegible] niente. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIETTO centro, vicino scuole, adatto [illegible] toleria, o altro, affitto corone 1.50 al [illegible] con bella facciata di vetrine e mobilio [illegible] affitto pagato fino 24 di questo mese, [illegible] polizza furto e incendio, cedesi il tutto [illegible] 400 con tutte le merci confezioni da [illegible] bambini, cor. 700. Rivolgersi negozio [illegible] ture Cillo, Piazza Goldoni, angolo [illegible] Gallina.

TRATTORIA Buffet vendesi o cedesi in [illegible] gna in giornata a buonissime condizioni. [illegible] dirizzo Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA due piani, 14 locali, bellissima [illegible] ne Roiano con 100 tese giardino coltivato [illegible] desi. Indirizzo Piccolo.

CASA nuova con 4 camere, cucina, [illegible] tine, acqua, bell'orto 159 tese, vendesi [illegible] 18.900 corone. Valle Rozzol 720.

CASETTA-città, tre stanze, cucina, [illegible] gas, giardino, vendesi corone 5000 [illegible] resto 100 mensili. Indirizzo Piccolo.

CASA a Gradisca adattissima per hotel, [illegible] locali per restaurant, vendesi, permutasi [illegible] cettansi carte valore, altro cambio. [illegible] Piccolo «Gradisca 5630».

CAMPAGNA sulla spiaggia in Istria [illegible] Pagamento entro 5 anni. Offerte [illegible] Piccolo.

VILLINO, città, posizione salubre, acquisterebbesi prontamente, pagamento rateale [illegible] sili. Acconti assolutamente esclusi; esclusa [illegible] mediazione. Offerte dettagliatissime sub [illegible] fortable 5436» Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI, prezzi senza concorrenza, riconosciuti 20 percento più bassi di qualsiasi concorrenza, nel nuovo deposito via [illegible] nuovo 7, primo piano (dirimpetto Ginnasio [illegible] munale).

ANCORA per pochi giorni causa improrogabile trasloco vendesi tutta la merce [illegible] re a prezzi irrisori. Corso 3, primo piano [illegible] vescovi, telefono 23-12.

ACQUISTATE modiglioni d'ottone per [illegible] naggi, corone 3.50, alluminio, smaltati [illegible] resistentissimo, articoli casalinghi, solamente [illegible] via Caserma 14, Cesca.

BURRO naturale, corone 2.60 chilogr. [illegible] riane 7, 8 centesimi. Carducci 39, [illegible]

BURRO finissimo da tè spedisce a [illegible] chilogramma, verso rivalsa: Franz [illegible] ritsch, latteria Abstal, Stiria.

BUSTI ideali «Venus», brevettati, lavabili, [illegible] za balene, su misura. Specialità assoluta [illegible] delli recentissimi e reggiflanco imitazione [illegible] di Dante. Esclusiva rappresentanza: [illegible] to 81, II, porta 8.

CUCINE di lusso, lavoro garantito, [illegible] prezzo mite, Leo 2.

CAPPELLI signora. Arrivo straordinario modelli corone 5. Guarnizioni gratis, formansi feltri, peluche e velluti [illegible] Premiato stabilimento Via Acque 18.

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi [illegible] legname. Farneto 26.

I richiamati potranno sopportare più facilmente le fatiche della guerra, se manderete [illegible] ritratti dei cari congiunti. In via Acquedotto [illegible] fanno a tale scopo delle bellissime fotografie [illegible] cor. 3 in più alla dozzina.

LA spedizione antartica prescelse [illegible] Lasagne e Maccheroni «Monopol» [illegible] loro superiorità igienica. Queste [illegible] l'uovo non costano più delle altre. [illegible] dete pacchi originali.

LEVATRICE autorizzata accoglie [illegible] Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto [illegible] uo proprio. Telefono 27, romano 4.

MANIFATTURE, oggetti cartoleria, chincaglierie qualunque quantità, anche botteghe con mobilio, acquistansi a prezzo d'occasione [illegible] cassa pronta; massima discrezione. Offerte Piccolo sub «enaro disponibile».

PROGRAMMI cinematografici, nitidi [illegible] films vendonsi, noleggiansi, prezzi [illegible] Fano, Nicolò 31.

PIANINI noleggiansi e vendonsi a prezzi convenienti. Via Felice Venezian 30.

SCOLARI! trovano ricca scelta assortimento mini, vestitini, uso uomo, uso sport, [illegible] ia, in qualsiasi genere di stoffa. [illegible] mantelli loden originali tirolesi a prezzi [illegible] tualità. Depositi nuovi, confezioni signori [illegible] grandi fabbriche Barriera 10.

STANZE letto, pranzo, vendonsi, prezzi [illegible] zionali, assumesi qualsiasi lavoro da [illegible] ziere. Via Rossetti 1.

SICURA guarigione dei calli mediante [illegible] che vendesi nella farmacia Suttina.

TRAFORO, passatempo, utile, dilettevole, [illegible] lissimo legname lucidato. Deposito [illegible] via 4.

VERIFICA cartelle lotteria soltanto [illegible] tassa dieci centesimi. Corso 43, primo [illegible]

VESTITI donna dietro misura, a rate [illegible] settimanali vendonsi. Indirizzo al Piccolo.

VILLEGGIATURE; ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CERNOMELI. Affittansi due stanze, cucina mobiliate. Scrivere: Vusic, Cernomeli, [illegible] niola.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

Z. Buon principio di lavoro augura [illegible] cercando la luce piomba nelle tenebre [illegible] crucciano, tormentano. A.

QUADRO. Sono da lungo senza notizie, [illegible] nerai? come ieri, oggi, come oggi [illegible] affettuosissimi.

QUELLA persona vista raccogliere ombrello [illegible] menica a S. Giusto, è pregata consegnarlo [illegible] sagrestano, scanso dispiaceri.

PERMESSO caccia, buonissima, cedesi. [illegible] al Piccolo.

LINO. Un mare di cose infinite. Ti [illegible] sempre.

M. 1902. Ti penso con infinita adorazione [illegible] do con te e per te sola. Non temere [illegible] e spera. Tuissimo Ucci.

ALGA. Grazie care notizie. Pazienza. [illegible] rizzo come ultima volta. Cordiali [illegible]

CHI importuna? Dimentichi ciò che non [illegible] mai. Pretende forse che per capriccio [illegible] trascuri ancora la mia salute?

CAFFE'. Per sapere se Lei è la persona [illegible] penso, pubblichi nell'inserzione suo nome [illegible] e luogo ove fece la mia conoscenza.

QUELLA persona che ha trovato [illegible] Barriera è pregata venire Fabio Severo [illegible]

LINEA telefonica intera cederebbesi [illegible] mente. Offerte «Telefono» al Piccolo.

D. E se la felicità che chiede fosse un [illegible] vita o di morte, la desiderebbe eguale[illegible]

26. Prego venire martedì alle 10 ant. [illegible] luogo.

1713. Tanti, tanti infiniti da chi sempre [illegible] e desidera.

26. Pre govenire domani mercoledì, alle [illegible] solito luogo.